

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2019

CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	20/05/2019	11	Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	20/05/2019	12	Lodi è stato il papà della protezione civile Intitolata la sede <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2019	17	Supersede per la Croce Rossa folla alla festa d'inaugurazione <i>Adriano Arati</i>	5
LIBERTÀ	20/05/2019	9	Entro il 2020 un numero 24 ore su 24 per tutti gli Sos di Protezione civile <i>Redazione</i>	6
NAZIONE FIRENZE	20/05/2019	29	Temporalmente Ancora allerta <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	20/05/2019	9	Cento ricorda i giorni del sisma aprendo il cantiere alle Pascoli <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	20/05/2019	15	Copparo Asp e protezione civile nel consiglio dell'Unione <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	20/05/2019	15	Maltempo anche oggi Con l'allerta arancione attenzione ai fiumi <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/05/2019	26	Il fiume sui binari = Allagata la ferrovia Bologna-Vignola <i>Gabriele Mignardi</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/05/2019	27	Inondazione mai vista, c'è paura <i>Nicoletta Tempera</i>	12
RESTO DEL CARLINO IMOLA	20/05/2019	30	La pioggia non dà tregua, strade sott'acqua <i>Gabriele Tassi</i>	13
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	20/05/2019	26	Intervista a Paride Antolini - Necessario un piano di bacino idrografico <i>Maria Neri</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	20/05/2019	3	Alluvione nel Riminese: " Inondazione colposa " = Alluvione del 2015 in Valmarecchia: Vannoni accusato di " inondazione " <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	20/05/2019	44	Violento temporale su Russi Allagamenti in paese e nei campi <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI PARMA	20/05/2019	20	Fornovo Si riattiva la frana: Protezione civile al lavoro <i>Donatella Canali</i>	17
REPUBBLICA BOLOGNA	20/05/2019	1	Manutenzione sconosciuta <i>Carlo Gulotta</i>	18
RESTO DEL CARLINO CESENA	20/05/2019	26	Intervista a Paride Antolini - Necessario un piano di bacino idrografico <i>Maria Neri</i>	19
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/05/2019	30	Ancora piogge, allagamenti e una nuova allerta <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	19/05/2019	1	Allerta Meteo Toscana: prorogato codice giallo per pioggia - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
ansa.it	18/05/2019	1	A24-A25: chiusi due svincoli per montare isolatori sismici - Attualità <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	19/05/2019	1	Maltempo, in E-R resta l'allerta arancione - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	19/05/2019	1	Toscana, codice giallo ancora prolungato - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	19/05/2019	1	Maltempo gonfia laghi e Po. In Emilia-Romagna resta l'allerta arancione - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	19/05/2019	1	A 5 anni esce sotto la pioggia, trovato - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	26
firenze.repubblica.it	19/05/2019	1	Maltempo, codice giallo prolungato fino a lunedì 20 <i>Redazione</i>	27
ilpiacenza.it	19/05/2019	1	Tregua del maltempo nelle prossime ore, fiumi e torrenti sorvegliati speciali <i>Redazione</i>	28
ilrestodelcarlino.it	19/05/2019	1	Meteo Ancona, maggio choc. In pochi giorni la pioggia di tre mesi. Previsioni - Meteo <i>Alessandro Di Marco</i>	29
ilrestodelcarlino.it	19/05/2019	1	Allagamenti Castel Guelfo, sott'acqua la scuola media. Molte strade chiuse - Meteo <i>Gabriele Tassi</i>	30
ilrestodelcarlino.it	19/05/2019	1	Maltempo Ravenna, nuova allerta fino a lunedì 20 maggio - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	31
repubblica.it	19/05/2019	1	Meteo, pioggia e timido sole. Torna la neve e il Po si innalza di un metro. Da martedì nuovo peggioramento <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2019

arezzoweb.it	19/05/2019	1	Codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di domani, lunedì 20 maggio - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	33
bologna.repubblica.it	19/05/2019	1	Maltempo, allagamenti sui colli e acqua in Stazione <i>Redazione</i>	34
bolognatoday.it	19/05/2019	1	Maltempo, la situazione in città: strade riaperte e circolazione <i>Redazione</i>	35
lagazzettadilucca.it	19/05/2019	1	Codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di domani, lunedì 20 maggio <i>Redazione</i>	36
nove.firenze.it	19/05/2019	1	Pioggia fino alle 14:00 di domani <i>Redazione</i>	37
piacenzasera.it	19/05/2019	1	"Con la rete di defibrillatori triplicata la sopravvivenza da arresto cardiaco" <i>Redazione</i>	38
ravenna24ore.it	19/05/2019	1	Maltempo: temporali in attenuazione, ma per domani sarà ancora allerta meteo <i>Redazione</i>	40
ravennatoday.it	19/05/2019	1	Nubifragio nel ravennate: ancora alluvioni e danni alle coltivazioni <i>Redazione</i>	41
ravennatoday.it	19/05/2019	1	Le piogge fanno alzare il livello di fiumi e canali: un'altra domenica di maltempo <i>Redazione</i>	42
sienafree.it	19/05/2019	1	Maltempo Toscana, codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di lunedì 20 maggio <i>Redazione</i>	43
toscana-notizie.it	19/05/2019	1	Codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di domani, lunedì 20 maggio <i>Autore</i>	44
umbria24.it	19/05/2019	1	Terni, riprese le ricerche di Silvana: tabulati telefonici agli investigatori <i>Redazione</i>	45
cronachemaceratesi.it	19/05/2019	1	Esercitazione di ricerca a Pioraco - coordinata dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	46
estense.com	19/05/2019	1	Anche Cento ricorda il sisma del 2012 <i>Redazione</i>	47
estense.com	19/05/2019	1	Anniversario terremoto, Bonaccini: "Questa terra è tornata più forte di prima" <i>Redazione</i>	48
estense.com	19/05/2019	1	Livello dei fiumi, rimane l'allerta arancione <i>Redazione</i>	49
firenzepost.it	19/05/2019	1	Maltempo Toscana: codice giallo senza fine, prorogato al 20 maggio <i>Redazione</i>	50
24emilia.com	19/05/2019	1	Maltempo, in Emilia è allerta arancione: sorvegliati i fiumi <i>Redazione</i>	51
arezzonotizie.it	19/05/2019	1	Nuovo codice giallo: possibili temporali, grandinate e vento forte. La mappa <i>Redazione</i>	52
emiliaromagnanews24.it	19/05/2019	1	Provincia di Modena: per il maltempo danni per oltre 3 milioni di euro <i>Redazione</i>	53
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	19/05/2019	1	Codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di domani, lunedì 20 maggio <i>Redazione</i>	54
lanazione.it	19/05/2019	1	Meteo Toscana, allerta prolungata fino a lunedì - Meteo <i>La Nazione</i>	55
lanazione.it	19/05/2019	1	Maxi incendio a Careggi, la grande simulazione in corsia - Cronaca <i>La Nazione</i>	56
lanazione.it	19/05/2019	1	Incendio a Careggi, maxi simulazione di emergenza / VIDEO - Cronaca <i>La Nazione</i>	57
met.cittametropolitana.fi.it	19/05/2019	1	Regione. Codice giallo prolungato per pioggia <i>Redazione</i>	58
met.cittametropolitana.fi.it	20/05/2019	1	Simulazione maxi emergenza all'Ospedale Careggi <i>Redazione</i>	59
met.cittametropolitana.fi.it	20/05/2019	1	Regione. Codice giallo prolungato per pioggia <i>Redazione</i>	60
noitv.it	19/05/2019	1	Pioggia, codice giallo esteso fino a domani <i>Redazione</i>	61
settesere.it	19/05/2019	1	Maltempo in Romagna, ancora forti piogge e grandine <i>Redazione</i>	62

Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino

[Redazione]

Fiumi, l'allerta resta solo in Appennino Secchia e Panaro stanno defluendo regolarmente in città. Paura in montagna per il Rossenna ormai a ridosso della strada. Lo stato di allerta è rimasto fino alla mezzanotte ma la giornata di ieri ha portato, almeno in pianura, ad un'attenuazione dell'emergenza maltempo. Uniche criticità registrate sono state per il Secchia: in mattinata allerta arancione a Ponte Alto e sempre allerta arancione, per tutto il giorno a Ponte dell'Uccellino dove, vicino a Sozzigalli, il Secchia nel primo pomeriggio è arrivato a oltre 10 metri di altezza. Nessun danno però è stato segnalato. A Modena i ponti sono rimasti aperti tutto il giorno, dopo che nella serata di sabato si era invece profilata l'eventualità di una chiusura precauzionale. La piena, infatti, è defluita lentamente ma regolarmente transitando verso la Bassa e il Po. E ieri il livello dei fiumi è andato man mano calando con gli indicatori Arpa tutti verdi ed una progressiva regolarizzazione della situazione. Tecnici comunali e volontari della Protezione civile hanno comunque garantito durante la notte tra sabato e domenica l'attività di monitoraggio degli argini nei corsi d'acqua. La provinciale della Valrossenna ristretta a una carreggiata. Problemi anche sul Dolo qua del nodo idraulico modenese con un occhio di riguardo, come detto, per il Secchia, il fiume più gonfio e solitamente più pericoloso. Anche se l'emergenza pare dunque essere alle spalle restano comunque attivi sia la Protezione civile a Marzaglia che il Coc (Centro operativo comunale) e tutti i gruppi di volontariato locali. Ben diverso il quadro in Appennino dove leennesime piogge hanno complicato ulteriormente una situazione già drammatica. La più sensibile è senz'altro quella di Frignano sulla sp 23 Valrossenna, dove in pochi giorni all'altezza del km 1+600 il torrente si è mangiato 23 metri di sponda e adesso è davvero a ridosso della strada, come nel più cupo scenario. Si è dovuta restringere ulteriormente la carreggiata e ieri mattina i tecnici della Provincia hanno attivato il semaforo del senso unico alternato. Se lo scenario peggiora ulteriormente si potrebbe arrivare alla chiusura, che sarebbe devastante su una fondovalle di passaggio. A Montefiorino preoccupazioni rilanciate per un altro fenomeno di erosione: quello del torrente Dolo sulla sponda che ormai è a pochi metri dalla strada che conduce al polo industriale della Piana. Poi ancora frane e smottamenti vari sulle comunali, a partire da Palagano: I disastri ormai sono talmente tanti che abbiamo finito transenne e cartelli: domani ne dobbiamo andare a comprare nota amaro il sindaco Fabio Braglia. Ci sono cedimenti continui soprattutto nella zona tra Monchio e Costrignano. La strada che preoccupa di più è via Mogno, molto usata perché porta alla zona industriale di Montefiorino: stiamo cercando di mantenerla aperta coi denti, ma non so fino a quando riusciremo. Brutte anche le condizioni della sp 28 (in diversi punti) che è il fulcro d'accesso a capoluogo e frazioni. A Sestola oggi dovrebbero partire i lavori della Provincia per riaprire la sp 324 a Roncosaglia. Ma potrebbero essere complicati da altra pioggia. -tit_0rg- Fiumi, allerta resta solo in Appennino

Lodi è stato il papà della protezione civile Intitolata la sede

[Redazione]

Lodi è stato il papà della protezione civile Intitolata la sede Ieri mattina la sede della Protezione Civile di via dei Trasporti a Fossoli è stata dedicata a Claudio Lodi, già responsabile del Sistema di Protezione Civile del Comune dal 2006 al 2017, instancabile sostenitore e promotore della diffusione di una cultura di Protezione civile, anche attraverso la realizzazione di progetti rivolti alle scuole oltre che di seminari formativi. Lodi ricevette anche un Attestato di Pubblica Benemerenzza rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento di attività connesse ad eventi di protezione civile. È stata una mattina molto emozionante e ho letto la stessa emozione ne gli occhi dei familiari, colleghi e volontari - dice il sindaco Alberto Bellelli - Claudio lodi è stato il papà della Protezione civile a Carpi. Era un gesto che volevamo fare da tempo, quello dell'intitolazione della sede, affinché se c'è l'assenza della persona fisica ci sia il ricordo e quanto ci ha lasciato: un gruppo straordinario che in questi giorni è sempre a disposizione. 130 persone che sono la nostra sicurezza, sono quelli che vanno a passeggiare sugli argini i quali sono stati in gran parte accolti e formati da Claudio. Questo gesto è nei confronti di una persona gentile che ha saputo guardare avanti per la nostra comunità. La sede della Protezione civile è ormai "condominio della sicurezza". Dentro ci sono diverse associazioni che hanno a che fare con la protezione civile, più la sala operativa e la seconda ambulanzadel 118. Ormaièipunto di riferimento nella gestione delle emergenze. S.A. La targa dedicata a Lodi; sotto volontari di Protezione civile -tit_org-

Supersede per la Croce Rossa folla alla festa d'inaugurazione

Il grande edificio, in posizione strategica, ospita anche la Protezione civile Aperta la prevendita per il concerto benefico dei Nomadi il 15 giugno

[Adriano Arati]

Supersede per la Croce Rossa folla alla festa d'inaugurazione Il grande edificio, in posizione strategica, ospita anche la Protezione civile Aperta la prevendita per il concerto benefico dei Nomadi il 15 giugno SCANDIANO. Una festa in grande stile. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, ha visto una grande partecipazione della cittadinanza, l'inaugurazione della sede del comitato di Scandiano della Croce Rossa Italiana, andata in scena sabato nel grande edificio realizzato fra la zona sportiva del paese e l'inizio di Chiozza. L'ACCOGLIENZA Sfidando il tempo, si sono presentati centinaia di abitanti interessati a conoscere le tante attività dei volontari, che li hanno accolti nei locali adibiti per l'occasione ad aree dimostrative e ospitalità. La pioggia non ha impedito all'organizzazione di procedere con il programma previsto. Per cui alle 17 il presidente del comitato scandianese Vincenzo D'Ambrosio ha ufficialmente inaugurato la sede con il classico taglio del nastro, affiancato dalla vicepresidente della Camera, l'onorevole Maria Edera Spadoni; dal sindaco di Scandiano, Alessio Mammi e dal presidente della Provincia, Giorgio Zanni. D'Ambrosio ha poi tenuto il discorso nella sala conferenze, quando sono intervenuti anche il presidente regionale Cri, Antonio Scavuzzo, e il direttore generale Ausi, Fausto Nicolini. Al termine degli interventi, la cittadinanza ha potuto visitare la nuova sede, guidati dai tanti volontari disponibili, che hanno mostrato gli spazi adibiti alle tre funzioni principali, ovvero salute, protezione civile e sociale. La festa è poi proseguita anche ieri con l'open day per la cittadinanza: i volontari hanno continuato a raccontare e spiegare le tante attività svolte, ricordando sempre che ogni volontario non è altro che un cittadino che dona il proprio tempo a chi chiede aiuto. Il nuovo complesso è basato su un prefabbricato diviso in tre moduli di diversa capienza, larghezza e ampiezza. LAPROTEZIONE CIVILE E presente anche una parte rialzata, di circa sei metri, che verrà sfruttato come magazzino per le scorte alimentari e per il materiale operativo, da accumulare su scaffalature pensate per massimizzare lo stoccaggio. Oltre alla Cri, infatti, l'edificio ospiterà anche il magazzino e il coordinamento della protezione civile della zona. La posizione è stata scelta strategicamente. Il grande spiazzo messo a disposizione dal Comune si trova a un passo dalla cittadina e proprio a fianco alle immissioni alla Pedemontana verso Sassuolo, alla strada di Arcete che porta sino alla via Emilia e a quella che manda verso la montagna e verso Albinea. I mezzi potranno partire rapidamente verso ogni direzione di intervento. Dopo il brindisi, ora si prosegue con l'attività ordinaria e con la raccolta fondi necessaria a rifinanziare il mutuo acceso dall'associazione per il progetto. Un momento importante è il concerto benefico dei Nomadi in programma sabato 15 giugno in piazza Fiume. La storica band reggiana suonerà per sostenere la Cri. Il biglietto costa 20 euro ed è gratuito per bambini sino ai 10 anni e per le persone con disabilità affiancate da un accompagnatore pagante. Per le prevendite è possibile scrivere a concerto_ciscandiano@gmail.com o chiamare i numeri telefonici 0522 934906, 335 327103 e 338 5347199. Adriano Arati Da sinistra: Alessio Mammi, Vincenzo D'Ambrosio, Giorgio Zanni e Maria Edera Spadoni La festa per l'inaugurazione della sede del comitato Cri di Scandiano, nel grande edificio fra la zona sportiva e l'inizio di Chiozza -tit_org- Supersede per la Croce Rossa folla alla festainaugurazione

NELL'UNIONE 879 CHILOMETRI DI STRADE COMUNALI DA MONITORARE

Entro il 2020 un numero 24 ore su 24 per tutti gli Sos di Protezione civile

[Redazione]

NELL'UNIONE 879 CHILOMETRI DI STRADE COMUNALI DA MONITORARE Per consolidare sempre più la finizione di Protezione Civile nell'Unione montana alte valli Trebbia e Luretta, un primo passo sarà l'istituzione, entro il 30 aprile 2020, di un numero telefonico con reperibilità 24 ore su 24 per richieste e segnalazioni. Tra gli obiettivi del Piano di sviluppo inviato in Regione si ricorda anche il coinvolgimento delle associazioni di categoria nella tutela e nelle azioni di valorizzazione della vocazione turistica "verde" del territorio. Infine, in un'ottica di prevenzione dello spopolamento il tema della viabilità risulta ovviamente centrale: l'Unione è percorsa da 879 Le strategie di "salvezza" coinvolgono anche le associazioni di categoria chilometri di strade di pertinenza comunale, che necessitano di monitoraggio. La conclusione del Piano di sviluppo: Sarebbe auspicabile aprire spazi di condivisione in Unione, in modo che i sindaci possano condividere le proprie preoccupazioni in merito alla percepita "perdita di potere" derivante dall'Unione. Questa non è altro che uno strumento nelle mani delle amministrazioni per portare le problematiche dei Comuni a un livello superiore e affrontarle insieme. Toccherà ai nuovi (o confermati) sindaci..elma Dopo alluvione e gelicidio sono nati nuovi gruppi di Protezione civile -tit_org-

IL MALTEMPO**Temporalì Ancora allerta**

[Redazione]

IL MALTEMPO LA PIOGGIA insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a oggi pomeriggio. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì e prolungato una prima volta fino alle 12 di ieri, alle ore 14 di oggi, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Ieri, domenica, ci sono stati rovesci sparsi (temporali solo occasionali) con cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest). Oggi, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. -tit_org-

Cento ricorda i giorni del sisma aprendo il cantiere alle Pascoli

[Redazione]

Con la consegna del cantiere di recupero delle scuole Pascoli, Cento si prepara a ricordare il settimo anniversario del terremoto. Credo che ognuno di noi ricordi perfettamente - spiega il sindaco Fabrizio Toselli - cosa abbia pensato e fatto alle 4.03 del 20 maggio 2012 e nei minuti, ore e giorni successivi. Il terremoto che ci ha colpiti ha rappresentato un momento cruciale nelle nostre vite e una linea di demarcazione nella storia della nostra terra. Non lo dimenticheremo e non ne lasceremo sbiadire la memoria. E nel ringraziare ancora Protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco e associazioni di volontariato, che ci hanno sostenuto e aiutato, e un'Italia solidale e generosa, il ricordo va alle vittime del terremoto, a parure dal nostro Leonardo Ansaloni e dalla nostra Sandra Gherardi. Il Comune di Cento peraltro ha patrocinato l'evento organizzato dal Comitato Emilia Vite Scosse, che riunisce alcune famiglie e amici delle vittime del terremoto: la tavola rotonda "Sisma 2012... ieri, oggi, domani" si terrà sabato 25, alle 10, nella sede di Sant'Agostino Soccorso. Il momento del ricordo centese è fissato per mercoledì 29 maggio - giorno della seconda scossa di terremoto -, con la consegna dei lavori di ripristino con miglioramento sismico delle scuole elementari Pascoli: Affidiamo la memoria a un'opera emblematica della ricostruzione - spiega Toselli -. In attesa che la Regione dia il via libera ai progetti di Pinacoteca e Municipio e che si giunga all'esecutivo del Teatro, sono stati aggiudicati provvisoriamente gli interventi delle Pascoli all'azienda Sarep sri di Roma, reduce dalla ricostruzione di una scuola storica a Moglia. Il cantiere avrà una durata di 358 giorni: sarà dunque l'appalto prevede tutti i lavori e le forniture necessari per la realizzazione degli interventi di riparazione dei danni e di rafforzamento, nuovi presidi antisismici e interventi di rafforzamento, nuovi presidi statici. Oltre al ribasso del 5,13%, l'impresa ha offerto importanti migliorie, quali le finestre in terminato per giugno 2020, per rientrare con l'inizio dell'anno scolastico, a settembre 2019. L'appalto prevede tutti i lavori e le forniture necessari per la realizzazione degli interventi di riparazione dei danni e di quelli di rafforzamento. La zona rossa nel centro storico di Cento nell'estate del 2012 -tit_org-

Copparo Asp e protezione civile nel consiglio dell'Unione

[Redazione]

Si terrà oggi alle 18.30, nella residenza municipale di Copparo, una seduta ordinaria del consiglio dell'Unione Terre e Fiumi. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione dell'Asp. Il consesso poi approverà il piano di protezione civile intercomunale e la convenzione tra il Comune di Copparo e l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per la gestione associata del servizio gestione atti e per l'esercizio di attività di supporto all'Unione. -tit_org- Copparo Asp e protezione civile nel consiglio dell'Unione

Maltempo anche oggi Con l'allerta arancione attenzione ai fiumi

[Redazione]

Maltempo anche oggi Con l'allerta arancione attenzione ai fiumi ARGENTA. Nuova allerta meteo, per quella che ormai appare come una vera e propria costante in questa primavera che sembra non voler lasciare spazio finalmente al bel tempo. L'ultima in ordine di tempo, diramata dalla Protezione civile regionale, riguarda ancora l'intera giornata di oggi, fino alla mezzanotte, e riguarda anche la nostra provincia. Permane infatti su tutta l'Emilia Romagna l'allerta arancione (moderata criticità): si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Comunque si prevede un'attenuazione dei fenomeni, con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Venendo più precisamente a Ferrara, la nostra provincia è tra le zone interessate dall'allerta arancione lanciata da Arpa e Protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Un livello di attenzione che è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori, anche se fino alla serata di ieri non si segnalavano criticità particolarmente rilevanti sull'intero territorio regionale. La situazione dovrebbe sbloccarsi finalmente nella giornata di domani, quando potrebbero cessare le precipitazioni e l'allarme che ne consegue. Il livello dei fiumi è monitorato - tit_org- Maltempo anche oggi Con allerta arancione attenzione ai fiumi

Il fiume sui binari = Allagata la ferrovia Bologna-Vignola

Crespellano, esonda il rio Sant'Almaso. Anziano finisce nel fosso con l'auto: salvato

[Gabriele Mignardi]

Allagata la ferrovia Bologna-Vignola Crespellano, esonda il rio Sant'Almaso. Anziano finisce nel fosso con l'auto: salva di GABRIE MIGNARDI NEGOZI, cantine e garage allagati, la ferrovia interrotta, la vecchia Bazzanese chiusa, pompieripaese sui gommoni. Nel tardo pomeriggio di ieri Crespellano è stata allagata da un'ondata di acqua e fango che dalla collina si è riversata sui principali centri abitati, da Pragatto alla Muffa, passando dall'ex capoluogo del paese ora aggregato al comune di Valsamoggia. Dopo giorni di pioggia, intorno alle 17 un nubifragio di intensità particolare si è scaricato sulla collina tra San Savino e San Francesco. Le vie che scendono dalla collina si sono trasformate in fiumi in piena portando a valle torrenti di acqua melmosa che hanno colmato il canale di Sant'Almaso, fossati e rii. Nella zona di Pragatto sotto accusa la massicciata ferroviaria che a valle dell'abitato avrebbe fatto diga fermando il naturale deflusso delle acque e provocando quindi l'allagamento di decine di garage, negozi e cantine: È un problema che si è già manifestato in passato. Lo abbiamo sottoposto al Comune ma non è mai stato risolto, denunciano i residenti della frazione addossata alla vecchia Bazzanese. I POMPIERI sono intervenuti dai diversi distaccamenti della zona per svuotare abitazioni e cantine, e soprattutto per aiutare la popolazione e gli automobilisti bloccati sulla provinciale. Bloccata anche la ferrovia Bologna-Vignola a causa dell'allagamento dei binari tra la stazione della via Lunga e quella di Bazzano. Un autobus di linea con una ventina di passeggeri a bordo è stato fermato dall'ondata di acqua che scendeva dalla collina di San Francesco. Le persone sono state prelevate dai vigili del fuoco e portate all'asciutto. Gli allagamenti si sono estesi fino alla zona residenziale di via Michele Ferro e Piazza Berozzi, anche se il pericolo maggiore si è registrato in via Quattro novembre. I filmati fatti dai residenti mostrano la strada comunale invasa da un torrente d'acqua con zone dove il livello ha raggiunto i 30-40 cm di altezza arrivando al livello degli sportelli delle auto in transito. Sul posto la protezione civile, la polizia locale di Valsamoggia, i pompieri e i carabinieri. Intorno alle 21 è stato riaperto al transito il tratto di Bazzanese tra Pragatto e Crespellano, mentre si è dovuto attendere un'altra ora per liberare anche il transito verso la Muffa, dove carabinieri e vigili del fuoco hanno lavorato per tirare fuori dal fosso un'auto con un anziano a bordo, rimasto incolume, ma bagnato e sotto choc. EMERGENZA I pompieri sul gommone hanno soccorso le persone da Pragatto alla Muffa VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI TUTTO IL GIORNO I POMPIERI HANNO DOVUTO GESTIRE UNA TRENTINA DI INTERVENTI PER FAR FRONTE AI DISAGI CAUSATI DALLA PIOGGIA. SOPRATTUTTO IN VALSAMOGGIA -tit_org- Il fiume sui binari - Allagata la ferrovia Bologna-Vignola

Inondazione mai vista, c'è paura

[Nicoletta Tempera]

Inondazione mai vista, è paura> La rabbia dei residenti dei Colli: Un disastro che può ripetersi di lì ÈÒÀ TEMPERA RAMAZZE in mano, secchi pieni di stracci infangati. Gli abitanti dei Colli, il giorno dopo, si tirano su le maniche per far tornare alla normalità le loro strade e la loro vita. La pioggia si è attenuata, ma l'allerta è ancora arancione. E la sensazione, tra chi si è ritrovato la strada ridotta a un fiume di fango e acqua torbida, è di incredulità. Non mi dicano che si è trattato di un evento ordinario, perché qui ci sono nato e una cosa del genere non era mai successa, dice Francesco Montanari, mentre, assieme alla moglie Santa, cerca di recuperare quello che può dal locale cantine e dal primo piano della loro casa in via di Barbiano 10. L'acqua ha completamente inondato il locale caldaie del nostro appartamento - spiega Santa -. Siamo stati senza elettricità per tutta la giornata di sabato, isolati al mondo perché qui i telefonini senza wi-fi non prendono. E la caldaia ancora oggi è fuori uso, così come l'ascensore. Non abbiamo quantificato i danni, ma ci preoccupa il fatto che questa situazione, come è accaduta sa gili del fuoco hanno svuotato la cantina dall'acqua, ma adesso è rimasto il fango. E una voragine di un metro in giardino, conclude Montanari. MA COS'È successo? Stando a una prima ricognizione del Comune, la pioggia battente ha fatto colare giù dalle colline una quantità notevole di terra: i tombini, che erano stati puliti non da molto, hanno retto finché i detriti non sono stati troppi e hanno finito per intasarli. E a quel punto si è allagato tutto. Assieme ai vigili del fuoco, già da sabato una ventina di volontari della Protezione civile hanno lavorato per svuotare le cantine allagate. Poi, ieri sera, gli operai di láãã hanno iniziato i lavori di pulizia straordinaria, che si concluderanno, appena il tempo lo permetterà, con una nuova bonifica dei chiusini. Completata anche questa fase, si passerà alla verifica (ed eventualmente alla sistemazione) dello stato delle strade, qualora il maltempo abbia causato delle buche nell'asfalto. Al di là di qualche piccolo smottamento in via del Ra- strati problemi significativi. Sono stati comunque una trentina gli interventi dei vigili del fuoco. QUANTO sia costato in termini di danni questo anomalo clima di maggio lo si potrà sapere soltanto una volta mappati i lavori da mettere in cantiere. Ma la spesa potrebbe aggirarsi su diverse migliaia di euro, anche qualche decina. Colli a parte, alla stazione sono riapparsi i secchi, sia sabato che ieri, al kiss&ride e alla stazione dell'alta velocità, per raccogliere l'acqua che filtra dai soffitti. Il Reno, almeno lui; per il momento è restato buono nel suo letto. LE Ricognizione del Comune: la pioggia battente ha fatto colare molta terra bato, possa tornare a ripetersi. I vi- vone, iericità non si sono regi- Secchi in stazione Nella stazione dell'alta velocità e nella zona delkiss&ride sono ricomparsi diversi secchi (foto) sia sabato sia ieri Caldaie Una residente della zona Colli: L'acqua ha inondato il locale caldaie: siamo stati senza elettricità per tutto sabato Voragine SMOTTAMENTI IN VIA DEL PAVONE REGISTRATO QUALCHE PICCOLO CEDIMENTO DI TERRENO IN VIA DEL RAVONE. ORA SI PASSERÀ ALLA VERIFICA DELLA CONDIZIONE DELLE STRADE INTASAMENTO DEI DETRITI I TOMBINI HANNO RETTO FINCHÉ I DETRITI NON SI SONO ACCUMULATI FINENDO PER INTASARLI: POI GLI ALLAGAMENTI Nella stessa area i vigili del fuoco hanno svuotato una cantina dall'acqua, ma è rimasto il fango E nel giardino c'è una voragine di un metro SENSAZIONE DI INCREDULITÀ NON CI DICANO CHE SI È TRATTATO DI UN EVENTO ORDINARIO: QUI CI SONO NATO SONO LE PAROLE DI UN CITTADINO -tit_org- Inondazione mai vista, è paura

La pioggia non dà tregua, strade sott'acqua

I disagi maggiori a Castel Guelfo: pompieri e protezione civile costretti agli straordinari

[Gabriele Tassi]

La pioggia non dà tregua, strade sott'acqua I disagi maggiori a Costei Guelfo: pompieri e protezione civile costretti agli straordinari di GABRIELE TASSI NON HA ancora deciso di alzare bandiera bianca il maltempo, dopo che fra sabato e domenica il territorio imolese ha visto cadere decine di millimetri di pioggia. Una nottata di 'straordinari' ha impegnato la protezione civile e i vigili del fuoco del comando provinciale di Bologna, proprio dalla mezzanotte di sabato con oltre una cinquantina di interventi solo nell'area di Castel Guelfo. Operazioni che hanno visto il supporto dei distaccamenti di Medicina, Bazzane, Fontanelice e San PietroCasale. In totale sono state impiegate circa dieci squadre e mezzi, con idrovore per far fronte ai danni da acqua. È stato un piovasco improvviso a creare i maggiori disagi. Circa 48 millimetri di pioggia sono caduti in meno di due ore, fra le 22 e mezzanotte, arrivando ad allagare persino la palestra delle scuole medie. L'acqua aveva invaso l'edificio di quasi 300 metri quadrati, drenata in poche ore grazie all'intervento coordinato delle motopompe dei vigili del fuoco e della protezione civile. Contemporaneamente, i volontari sono intervenuti sul resto del territorio di Castel Guelfo per mettere in sicurezza diversi garage e cantine private allagate, tutte aree comunque al di sotto della sede stradale, e quindi più soggette a questo tipo di inconvenienti. QUASI nessun disagio per la circolazione, via Molino esclusa, interdetta al passaggio degli automezzi per l'erosione di un canale. Stessa sorte anche per la via di Dozza, allagata dall'evento improvviso, e 'liberata' intorno alle 2 di notte. Altri interventi si sono susseguiti per tutta la giornata di ieri, a cominciare, sempre nell'area di Castel Guelfo, da un allagamento del tunnel di un garage condominiale interrato, in via Basoli, risolto verso le 14, e in via Nadi, dove i residenti si sono trovati con circa mezzo metro d'acqua nelle cantine. Tornando verso la Vallata, nella località di Codrignano, poco prima di Borgo Tossignano, corsi d'acqua e fossi sono straripati in corrispondenza di via Rio Gambellaro e via Codrignanese, invadendo la carreggiata con acqua e fango, ma l'emergenza è rientrata rapidamente all'arrivo dei vigili del fuoco. Anche la piazza di Casalfiumanese è rimasta allagata per qualche ora, con circa 30 centimetri d'acqua dovuti alle forti e improvvise precipitazioni. Situazione relativamente tranquilla invece in città, dove si sono verificati sporadici allagamenti nel quartiere di Zolino, al parco Europa e nell'area di sgambatura cani adiacente al centro commerciale Leonardo. L'allerta arancione per piene fluviali o alluvioni si protrarrà fino a domani. RIPRODUZIONE RISERVATA LE ALTRE ZONE A Casalfiumanese si allaga la piazza, in città situazione più tranquilla -tit_org- La pioggia non dà tregua, strade sott'acqua

Intervista a Paride Antolini - Necessario un piano di bacino idrografico

Il presidente regionale dei geologi: Mettere a sistema pianura e montagna

[Maria Neri]

Necessario un piano di bacino idrografico Il presidente regionale dei geologi: Mettere a sistema pianura e montagna di MARIA NERI BISOGNA avere più rispetto per la natura perché paghiamo qualsiasi ferita infliggiamo al territorio e mettere in atto una gestione diversa per contrastare il dissesto idrogeologico. A parlare è il cesenate Paride Antolini, presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna. Antolini, cosa intende per gestione diversa del territorio? Bisogna smettere di ragionare a livello comunale e farlo a livello di bacino idrografico per mettere a sistema gli interventi, dalla montagna alla pianura. Ad esempio, qualche anno fa sono stati innalzati gli argini a Cesena, ma senza preservare i boschi in montagna, evitare i tagli indiscriminati e tenere in equilibrio le alberature vicino ai fiumi può diventare inutile per la nostra sicurezza. A Forlì e a Cesena, intere zone sono andate sotto acqua. Era prevedibile? Mi pare che a Villafranca ci sia stata la rottura di un argine con un versamento accidentale, mentre nel cesenate l'acqua ha allagato zone come periodicamente è avvenuto in passato. Il problema maggiore a Cesena sarebbe un'eventuale esondazione del Savio tra il Ponte Vecchio e il ponte della ferrovia che non c'è stata solo perché non abbiamo raggiunto certi livelli di piovosità in Appennino. Contano le piogge che cadono in montagna e noi non sappiamo quanta acqua possa cadere. Quali sono i cambiamenti che hanno aumentato il rischio idrogeologico? Dal Dopoguerra a oggi abbiamo costruito tantissimo, sia in montagna sia in pianura, e quindi impermeabilizzato tanto suolo: vuole dire mandare nella rete scolante molta più acqua e per questo i problemi aumentano di anno in anno. Che contromisure si possono adottare? Gli Enti preposti devono rimediare con casse di espansione per imbrigliare le acque dei fiumi e rallentare il deflusso verso valle e con l'innalzamento e il monitoraggio degli argini. Certo, architetture datate come i ponti dentro la città di Cesena non favoriscono il deflusso di una piena eccezionale che potrebbe inondare il Campino e l'ippodromo se non ci fossero gli argini. Ma un argine non è per sempre... il rischio zero non esiste per come abbiamo gestito il territorio negli ultimi sessant'anni. L'equilibrio si è alterato e ora dobbiamo fare interventi strutturali e la manutenzione. La progettazione del territorio come può essere sostenibile? Noi geologi auspichiamo che ci sia un'inversione di tendenza con la nuova legge urbanistica sul consumo di suolo zero. La nostra provincia resta un'oasi rispetto ad altre parti d'Italia con situazioni di fragilità conclamata, ma se davvero c'è un cambiamento climatico il territorio può andare in crisi e viene compromessa la vita. Oggi si parla di degrado dei terreni. Da cosa dipende? In montagna non c'è più il presidio diffuso dell'uomo e questo favorisce i dissesti idrogeologici. Per la manutenzione serve infatti la doppia azione del privato, per il terreno, e del pubblico, per le strade: un mix che è saltato. Inoltre, sono pochi gli agricoltori che gestiscono le coltivazioni, vigneti e frutteti, in maniera ottimale e facendo la regimazione idraulica secondo giusti criteri. Anche gli animali selvatici sono sotto accusa per i danni agli argini. Qual è la sua opinione? Gli animali sono un alibi: non sono il problema principale. Il problema sono l'età e la manutenzione degli argini oltre al deterioramento delle terre. La realtà è che l'argine va monitorato e pulito e occorrono risorse per fare indagini geotecniche e professionalità adeguate. Ognuno di noi cosa potrebbe fare? Proteggersi. Scaricare l'applicazione della Protezione Civile, capire dove abita: se la mia casa è a rischio allagamenti, eviterei di allestire le cantine in un certo modo. PARIDE ANTOLINI Senza preservare i boschi sull'Appennino, è inutile ripulire gli alvei in città. L'equilibrio è alterato, basta consumo di territorio VILLAFRANCA E CESENA L'ONDATA DI MALTEMPO HA COLPITO DURAMENTE LA NOSTRA PROVINCIA CON LE ESONDAZIONI A VILLAFRANCA E NELLE CAMPAGNE DI CESENA DISAGI A Civorio chiusa la sp 95 per Ranchio - Cesena -tit_org-

RIMINI

Alluvione nel Riminese: " Inondazione colposa " = Alluvione del 2015 in Valmarecchia: Vannoni accusato di " inondazione "

Il responsabile del servizio Sicurezza del territorio e Protezione civile della Regione rischia il processo assieme a un funzionario regionale, due dirigenti di Hera, un tecnico e un imprenditore

[Redazione]

Alluvione nel Riminese; "Inondazione colposa" Rischiano il processo il responsabile del servizio Sicurezza del territorio e Protezione civile della Regione Mauro Vannoni e altri 5 imputati //pag.2 Alluvione del 2015 Valmarecchia: Vannoni accusato di "inondazione" Il responsabile del servizio Sicurezza del territorio e Protezione civile della Regione rischia il processo assieme a un funzionario regionale, due dirigenti di Hera, un tecnico e un imprenditore RIMINI Compariranno nei prossimi davanti al giudice del Tribunale di Rimini i sei imputati coinvolti nell'inchiesta sull'alluvione che tra il 5 e il 6 febbraio 2015 colpì una fetta consistente del territorio riminese e in particolare i territori comunali di Santarcangelo e Bellaria Igea Marina. La procura di Rimini ha chiesto da tempo il rinvio a giudizio per la gran parte dei fatti contestati alla fine delle indagini. A più di quattro anni da quell'ondata di maltempo che mise perfino a rischio la vita di alcuni cittadini sommersi dall'acqua mentre si trovavano in casa rischiano il processo, tra gli altri, gli ingegneri e funzionari regionali Mauro Vannoni, responsabile del servizio sicurezza del territorio e protezione civile e Fiorenzo Bertozzi (Servizio Area Romagna). Stralciata la parte riguardante quanto accaduto a Santarcangelo (preludio a una richiesta di archiviazione) sono chiamati a rispondere di inondazione colposa per l'esondazione della sponda sinistra dell'Uso a Bellaria. L'alluvione dell'area, comprese alcune abitazioni in via Torre e zone limitrofe, sarebbe stata determinata, secondo l'accusa, dall'insufficiente altezza dei muri dell'argine: lavori che, dopo le proteste per le criticità, erano stati inizialmente previsti, ma poi non realizzati perché si preferì dirottare i fondi e realizzare opere a "monte" capaci di rendere ancora più pericolosa la già difficile situazione dell'area in questione. Le indagini, condotte dai carabinieri forestali, coinvolgono anche - a vario titolo - due dirigenti dell'Hera, accusati di avere attestato il falso sulla regolarità dell'esecuzione e sulla conformità di una condotta fognaria, sulla quale negli anni sarebbero stati fatti una serie di interventi (gli altri imputati sono un imprenditore edile e un progettista). Vannoni e Bertozzi, difesi dagli avvocati Mariano Rossetti e Paolo Righi, sono convinti di poter dimostrare la propria estraneità agli addebiti (l'inondazione colposa prevede pene severe). I legali delle parti offese, avvocati Emanuela Guerra, Elena Guidi e Andrea Baldassarri, soddisfatti per l'approdo dal Gup, si batteranno perché anche i fatti di Santarcangelo, al momento esclusi, possano essere oggetto a loro volta di approfondimento. RIPRODUZIONE RISERVATA Approda davanti al giudice l'inchiesta sull'alluvione che tra il 5 e il 6 febbraio 2015 colpì una fetta consistente del territorio riminese - tit_org- Alluvione nel Riminese: Inondazione colposa - Alluvione del 2015 in Valmarecchia: Vannoni accusato di inondazione

Violento temporale su Russi Allagamenti in paese e nei campi

[Redazione]

RUSSI Il maltempo non da tregua al Ravennate. Se a Ravenna città ieri pomeriggio le piogge sono cadute in maniera quasi costante, ma non torrenziale, discorso diverso per Russi e San Pancrazio che - nel primo pomeriggio di ieri - sono state colpite da un violentissimo temporale con precipitazioni che hanno riversato a terra ben 50 millimetri di acqua. La pioggia caduta in pochissimi minuti ha creato disagi e allagamenti soprattutto nelle zone periferiche della cittadina. L'acqua, infatti, non è riuscita ad essere assorbita dai tombini. Solo oggi si avrà una stima sugli eventuali danni alle coltivazioni, i campi erano infatti in gran parte allagati. La forte precipitazione ha visto il suo fronte più violento abbattersi su Russi e dintorni, ma piogge intense hanno interessato anche Villanova di Ravenna, Piangipane e la parte più a sud del Bagnacavallese. Allerta gialla Nel frattempo dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo "gialla" numero 44, per criticità idraulica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso Twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di auto protezione - si legge nella nota - fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi. Caduti in pochissimi minuti oltre 50 millimetri di acqua, mentre a Ravenna non stava nemmeno piovendo Due immagini che danno l'idea della violenza delle precipitazioni che ieri hanno interessato la zona di Russi FOTO TRATTE DAL SITO EMILIA ROMAGNA METEO -tit_org-

Fornovo Si riattiva la frana: Protezione civile al lavoro

[Donatella Canali]

Fornovo Si riattiva la frana Protezione civile al lavoro DONATELLA CANALI FORNOVO Con le incessanti piogge dei giorni scorsi e l'allerta arancione in corso, annunciata sul territorio comunale anche tramite l>alert system, si è riattivata la frana in località Salita. Un dissesto che da tempo è sotto osservazione e che negli anni scorsi era stato oggetto di un significativo intervento, in un punto laterale rispetto al movimento attuale. Vista la riattivazione, della quale si erano avute le prime avvisaglie già da giovedì scorso, si è resa necessaria l'apertura del Centro operativo Comunale con un'ordinanza del sindaco, inoltrata alla prefettura, all'Agenzia regionale di Protezione civile, coordinamento interventi urgenti, ed i carabinieri di Fornovo. Attivati simultaneamente i volontari del gruppo di Protezione civile comunale che dal momento del primo avviso, sotto la pioggia, e fino a rischio rientrato, si alterneranno per tenere sotto monitoraggio, il movimento franoso. Per consentire i controlli anche nelle ore notturne è stata anche posizionata una torre faro della Protezione civile, che permette di illuminare tutto il fronte, da valle a monte. La popolazione era stata preventivamente avvisata della situazione e anche della presenza di fasci luminosi durante la notte, causati dal dispositivo. Comprensibile la preoccupazione dei residenti, primi fra tutti quelli con le abitazioni che si trovano a poche centinaia di metri dal fronte franoso: rispetto alla vecchia frana, l'attuale risulta infatti spostata di alcune decine di metri, più vicina e minacciosa, quindi, all'abitato. Sull'altra area franosa della località si era intervenuto per la mitigazione negli anni passati, grazie al finanziamento della Regione, di circa 100 mila euro, intervento che era stato progettato ed eseguito dal servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po. Situazione più tranquilla, al momento, per quanto riguarda i corsi d'acqua sul territorio fomovese, in particolare il Taro e lo Sporzana che hanno superato l'anomalo carico d'acqua di questi giorni senza problemi. Osservato speciale, in particolare nella giornata di sabato, il rio Ricco, che ha sfiorato il livello di guardia, fortunatamente senza procurare danni. i) RIPRODUZIONE RISERVATA Il dissesto, in località La Salita, da tempo è sotto osservazione; posizionata una torre faro per illuminare tutto il fronte DISSESTO La frana in località La Salita: monitoraggio costante della Protezione civile. -tit_org-

Manutenzione sconosciuta

[Carlo Gulotta]

Carlo Gulotta E vero, quella di sabato è stata un Ondata di maltempo eccezionale, ancorché di gran lunga annunciata dalla Protezione civile. Ma il giorno dopo, a farsi un giro sulle strade di prima collina, l'effetto è devastante. Garage allagati, gente con le auto sotto due metri d'acqua, roba messa fuori ad asciugare, tante cose da buttare. Un disastro, [residenti delle zone più colpite, una risposta ce l'hanno. È mancata la prevenzione. Come a dire: se le canalette lungo le strade fossero state pulite e si fosse fatta la manutenzione dei versanti collinari e del sottobosco prospiciente la città, forse tutto questo non sarebbe accaduto. In viaBarbiano dicono di aver visto addirittura "tronchi e grossirami venire giù, trascinati dalla furia della corrente". Ma questa è Bologna, mica il fragile territorio ligure. Quasi quasi vien da pensare che tutte quelle grida diffuse dalle autorità nei giorni precedenti in nome dell'allerta fossero un modo per mondarci la coscienza. Come a dire: "Io il mio dovere l'ho fatto". A pensarmale, di sicuro. -tit_org-

Intervista a Paride Antolini - Necessario un piano di bacino idrografico

Il presidente regionale dei geologi: Mettere a sistema pianura e montagna

[Maria Neri]

Necessario un piano di bacino idrografico Il presidente regionale dei geologi: Mettere a sistema pianura e montagna di MARIA NERI BISOGNA avere più rispetto per la natura perché paghiamo qualsiasi ferita infliggiamo al territorio e metterei una gestione diversa per contrastare il dissesto idrogeologico. A parlare è il cesenate Paride Antolini, presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna. **Antolini**, cosa intende per gestione diversa del territorio? Bisogna smettere di ragionare a livello comunale e farlo a livello di bacino idrografico per mettere a sistema gli interventi, dalla montagna alla pianura. Ad esempio, qualche anno fa sono stati innalzati gli argini a Cesena, ma senza preservare i boschi in montagna, evitare i tagli indiscriminati e tenere in equilibrio le alberature vicino ai fiumi può diventare inutile per la nostra sicurezza. A Forlì e a Cesena, intere zone sono andate sott'acqua. Era prevedibile? Mi pare che a Villafranca ci sia stata la rottura di un argine con un versamento accidentale, mentre nel cesenate l'acqua ha allagato zone come periodicamente è avvenuto in passato. Il problema maggiore a Cesena sarebbe un'eventuale esondazione del Savio tra il Ponte Vecchio e il ponte della ferrovia che non c'è stata solo perché non abbiamo raggiunto certi livelli di piovosità in Appennino. Contano le piogge che cadono in montagna e noi non sappiamo quanta acqua possa cadere. Quali sono i cambiamenti che hanno aumentato il rischio idrogeologico? Dal Dopoguerra a oggi abbiamo costruito tantissimo, sia in montagna sia in pianura, e quindi impermeabilizzato tanto suolo: vuole dire mandare nella rete scolante molta più acqua e per questo i problemi aumentano di anno in anno. Che contromisure si possono adottare? Gli Enti preposti devono rimediare con casse di espansione per imbrigliare le acque dei fiumi e rallentare il deflusso verso valle e con l'innalzamento e il monitoraggio degli argini. Certo, architetture datate come i ponti dentro la città di Cesena non favoriscono il deflusso di una piena eccezionale che potrebbe inondare il Campino e l'ippodromo se non ci fossero gli argini. Ma un argine non è per sempre... il rischio zero non esiste per come abbiamo gestito il territorio negli ultimi sessant'anni. L'equilibrio si è alterato e ora dobbiamo fare interventi strutturali e la manutenzione. La progettazione del territorio come può essere sostenibile? Noi geologi auspichiamo che ci sia un'inversione di tendenza con la nuova legge urbanistica sul consumo di suolo zero. La nostra provincia resta un'oasi rispetto ad altre parti d'Italia con situazioni di fragilità conclamata, ma se davvero c'è un cambiamento climatico il territorio può andare in crisi e viene compromessa la vita. Oggi si parla di degrado dei terreni. Da cosa dipende? In montagna non c'è più il presidio diffuso dell'uomo e questo favorisce i dissesti idrogeologici. Per la manutenzione serve infatti la doppia azione del privato, per il terreno, e del pubblico, per le strade: un mix che è saltato. Inoltre, sono pochi gli agricoltori che gestiscono le coltivazioni, vigneti e frutteti, in maniera ottimale e facendo la regimazione idraulica secondo giusti criteri. Anche gli animali selvatici sono sotto accusa per i danni agli argini. Qual è la sua opinione? Gli animali sono un alibi: non sono il problema principale. Il problema sono l'età e la manutenzione degli argini oltre al deterioramento delle terre. La realtà è che l'argine va monitorato e pulito e occorrono risorse per fare indagini geotecniche e professionalità adeguate. Ognuno di noi cosa potrebbe fare? Proteggersi. Scaricare l'applicazione della Protezione Civile, capire dove abita: se la mia casa è a rischio allagamenti, eviterei di allestire le cantine in un certo modo. **VILLAFRANCA E CESENA L'ONDATA DI MALTEMPO HA COLPITO DURAMENTE LA NOSTRA PROVINCIA CON LE ESONDAZIONI A VILLAFRANCA E NELLE CAMPAGNE DI CESENA DISAGI A Civorio chiusa la sp 95 per Ranchio - Cesena** Senza preservare i boschi sull'Appennino, è inutile ripulire gli alvei in città. L'equilibrio è alterato, basta consumo di territorio -tit_org-

Ancora piogge, allagamenti e una nuova allerta

[Redazione]

MALTEMPO E VALIDA VENTIQUATTRORE. FIUMI SORVEGLIATI SPECIAU, TUTTE LE RACCOMANDAZIONI A ncora piogge, allagamenti e ima nuova allerti ANCHE ieri mattina la pioggia ha funestato il territorio allagando alcuni campi della provincia, in particolare a Russi (nella foto). E pure per la giornata di oggi l'Agenzia regionale di Protezione civile e Arpae Emilia Romagna hanno diramato l'allerta meteo numero 44, che aggiorna la numero 43 di sabato. Nel Ravennate è arancione e gialla per criticità idraulica e gialla per criticità idrogeologica ed ha validità di 24 ore, fino alla mezzanotte. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione Emilia-Romagna e anche nel nostro territorio. Per la giornata di oggi è prevista un'attenuazione dei fenomeni. L'allerta si riferisce ancora una volta ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. Si raccomanda, dunque, di prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi. L'allerta completa e tutte le informazioni sull'evoluzione del fenomeno sono consultabili sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (allertameteo.regione.emilia-romagna.it) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). Per le emergenze è attivo il numero verde 800 072525. -tit_org-

Allerta Meteo Toscana: prorogato codice giallo per pioggia - Meteo Web

[Redazione]

A24-A25: chiusi due svincoli per montare isolatori sismici - Attualità

[Redazione Ansa]

Entra nella fase finale la messa in sicurezza antisismica dei primi due viadotti della A24 e A25, attraverso il montaggio di isolatori sismici: la concessionaria Strada dei Parchi ha comunicato la chiusura da lunedì 20 maggio degli svincoli di Tornimparte, sulla A24, fino al 30 novembre prossimo, e Bussi-Popoli, sulla A25, fino al 30 giugno, per eseguire la delicata operazione che consiste nell'innalzare i piloni al fine di montare gli isolatori alla base e poi nel collegare tra di loro tutti i pezzi impalcati che costituiscono il viadotto. Nella fase precedente gli interventi erano consistiti nel restauro dei piloni e nella costruzione delle nuove spalle dove verranno ancorati i viadotti. La società concessionaria ha scelto nelle due autostrade di cominciare i lavori da questi due viadotti perché sono quelli da cui sono emersi i problemi maggiori dopo il terremoto dell'Aquila del 2009 e del Centro Italia del 2016 e 2017. Fonti della Strada dei Parchi sottolineano che gli interventi di straordinaria manutenzione sono finanziariamente anticipati dalla società visto che i 192 milioni di euro previsti nel decreto Genova, più volte oggetto di polemiche con il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, non sono ancora disponibili. L'annuncio delle due chiusure che causeranno disagi per gli automobilisti arrivano poche ore dopo la revoca da parte della società dello stop veicolare sul traforo del Gran Sasso, sulla A24, per motivi legati al processo sul rischio inquinamento delle falde acquifere, al culmine di polemiche e tensioni. Nel tunnel sono state attivate limitazioni del traffico e di velocità. La Strada dei Parchi ha anche annunciato che per urgenti attività di monitoraggio e verifiche tecniche sul Viadotto Popoli, posto sulla tratta dell'autostrada A25 tra gli Svincoli di Pratola Peligna e Bussi/Popoli, dal 21 al 24 maggio sarà disposto, sulla carreggiata est (direzione Pescara/A14) dell'autostrada A25 tra gli Svincoli di Pratola Peligna e Bussi/Popoli, il divieto di transito ai pullman ed ai mezzi pesanti con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate.

Maltempo, in E-R resta l'allerta arancione - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

Rimane attiva in diverse zone dell'Emilia-Romagna l'allerta arancione di Arpa e protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. L'allerta è di codice giallo in Romagna. Arpa e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione.

Toscana, codice giallo ancora prolungato - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 19 MAG - La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì e prolungato una prima volta fino alle 12.00 di oggi, alle ore 14.00 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Oggi, domenica, sono attesi rovesci sparsi (temporali solo occasionali) con cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nordovest). Domani, lunedì 20, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sempre domani saranno possibili temporali nella notte e al primo mattino sul Grossetano e Valdichiana con occasionali colpi di vento e grandinate.

Maltempo gonfia laghi e Po. In Emilia-Romagna resta l'allerta arancione - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il fiume Po di oltre un metro in un solo giorno per raggiungere un livello idrometrico di -0.48 metri a Boretto ma il maltempo senza tregua ha gonfiato anche i grandi laghi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento al 57%, il Maggiore salito all'88% e il Garda che è a livelli da massimo storico addirittura al 94%. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti. La Coldiretti sottolinea come la situazione del piu' grande fiume italiano e dei laghi è rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua della Penisola dopo una primavera pazza segnata da un mese di maggio piovoso che si classifica fino ad ora tra i piu' freddi degli ultimi 30 anni secondo gli esperti. "L'anomalia climatica che si è manifestata anche con temporali violenti e grandine, ha colpito l'Italia - sottolinea la Coldiretti - in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure, gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare i primi frutti". Rimane intanto attiva in diverse zone dell'Emilia-Romagna l'allerta arancione di Arpa e protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. L'allerta è di codice giallo in Romagna. Arpa e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione. Nel Bolognese nella notte tra sabato e domenica sono stati un'ottantina gli interventi dei Vigili del Fuoco del comando provinciale, in particolare nel comune di Castel Guelfo. Cantine e garage allagati, strade coperte di fango, piccoli smottamenti. La situazione, che ha interessato anche la parte collinare della città, è migliorata già in serata, mentre nel Comune della provincia sono state impegnate le squadre dei Vigili del Fuoco fino a tarda notte

A 5 anni esce sotto la pioggia, trovato - Emilia-Romagna

Era in un bar, i carabinieri lo riconsegnano alla famiglia (ANSA)

[Redazione Ansa]

A cinque anni si è alzato dal letto, è uscito di casa da solo, andando a zonzo in bicicletta sotto la pioggia. E' successo questa mattina a Castelnovo Sotto, nel Reggiano, dove il piccolo è stato infine rintracciato dai carabinieri in un bar. Il bambino ha approfittato del fatto che il padre era in mansarda a fare dei lavori, mentre la madre dormiva col fratellino. L'allarme è stato dato alle 10.30. Un cittadino poi ha segnalato al 112 di aver notato un bimbo nei pressi di un bar, dove una donna l'aveva preso in consegna, in attesa di capire chi fossero i genitori. I militari lo hanno riconosciuto e riconsegnato ai genitori: gli accertamenti condotti non hanno ravvisato a carico di padre e madre alcuna responsabilità.

Maltempo, codice giallo prolungato fino a lunedì 20

[Redazione]

La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a lunedì 20 maggio. La sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì e prolungato una prima volta fino alle 12.00 di oggi, alle ore 14.00 di lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Nella giornata di lunedì 20, dunque, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sempre domani saranno possibili temporali nella notte e al primo mattino sul Grossetano e Valdichiana con occasionali colpi di vento e grandinate.

Tregua del maltempo nelle prossime ore, fiumi e torrenti sorvegliati speciali

[Redazione]

(Repertorio) Il maltempo del fine settimana andrà esaurendosi nelle prossime ore: a partire da lunedì 20 maggio il servizio meteo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna prevede infatti un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. A destare preoccupazione sono però adesso i corsi d'acqua: è stata infatti diramata un'allerta arancione per quanto riguarda i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori anche nella provincia di Piacenza.

Meteo Ancona, maggio choc. In pochi giorni la pioggia di tre mesi. Previsioni - Meteo

[Alessandro Di Marco]

Ancona, 19 maggio 2019 - Manca ancora una dozzina di giorni alla fine del mese, ma, se si continuerà di questo passo maggio 2019 potrebbe riscrivere gli annali in merito alla piovosità in territorio provinciale e regionale. Ormai da un paio di settimane abbondanti, infatti, riuscire ad intravedere il sole che prova a farsi largo tra nubi e perturbazioni è quasi un'impresa, tanto che anche per buona parte della giornata di ieri nell'Anconetano a farla da padrona è stata manco a dirlo la pioggia. Non solo precipitazioni, ma pure umidità e perfino a tratti una nebbiolina tipicamente novembrina continuano a marcare il territorio, generando inevitabile apprensione tra gli operatori turistici delle località balneari, visto che negli anni passati di questi tempi specie nei fine settimana era già chi affollava le spiagge e azzardava perfino i primi bagni in mare. Oggi la situazione è ben diversa e per il momento non sembrano esserci segnali di inversione di tendenza anche per la giornata odierna come conferma al Carlino il meteorologo della Protezione civile regionale Marco Lazzari interpellato per cercare di fare chiarezza sulle bizzarrie del maltempo. Marco Lazzari, cominciamo dai numeri: davvero quelli della pazzia primavera 2019 sono totalmente fuori norma? In media nella nostra regione dovrebbero cadere 180 millimetri di pioggia in 92 giorni da marzo a maggio, mentre in questo caso nei primi 17 giorni del mese attuale siamo già attorno a quota 150 con picchi di 190 come nella località maceratese di Fiuminata. Nel dettaglio della provincia, si è arrivati a quota 136 millimetri alla Baraccola di Ancona, 104 a Torrette, 107 a Filottrano e attorno al centinaio tra Jesi e Fabriano. Per la verità volumi abbastanza significativi si erano registrati anche nell'ultima settimana di aprile quando la pioggia ha più volte fatto sentire la sua presenza, sebbene a intermittenza. Quanto durerà ancora questa lunga primavera bagnata? È probabile che oggi si alternino nuvole e sole con qualche fenomeno temporalesco soprattutto nelle zone interne in particolare a metà giornata. In ogni caso le temperature si stanno alzando e progressivamente dovremmo tornare ad allinearci con le medie stagionali, visto che la settimana scorsa le massime erano addirittura scese fino a dieci gradi sotto la norma. Per farla breve, ci attende una domenica senza la necessità di indossare il giubbotto invernale, ma con ombrello in mano. E quando arriverà estate o almeno una fase più soleggiata? Sapete benissimo che l'orizzonte temporale della meteorologia è piuttosto limitato e dunque ad oggi possiamo solo dire che fino a metà settimana prossima orientativamente si prevedono altre giornate variabili con qualche possibile fenomeno in termini di precipitazioni ma piuttosto lieve. Forse nei giorni seguenti potrebbe materializzarsi un'ulteriore perturbazione, ma ripeto parliamo di una distanza eccessiva per capire realmente spostamenti e flussi e quindi non è il caso di avventurarsi in previsioni poco attendibili. Ma questa primavera così piovosa rappresenta un problema per l'ecosistema? Per l'agricoltura le difficoltà maggiori arrivano in caso di precipitazioni brevi e violente che purtroppo creano danni. Ad ogni modo un periodo bagnato era sicuramente applicabile, anche perché i primi tre mesi dell'anno sono stati estremamente asciutti e già si erano materializzati timori per possibili crisi idriche e preoccupanti situazioni di siccità simili a quelle di qualche anno fa. Riproduzione riservata

Allagamenti Castel Guelfo, sott'acqua la scuola media. Molte strade chiuse - Meteo

Sono caduti 88 millimetri in due ore, oltre 50 interventi dei Vigili del Fuoco e Protezione civile

[Gabriele Tassi]

Castel Guelfo, 19 maggio 2019 Una nottata di 'straordinari' ha impegnato la Protezione civile e i Vigili del fuoco del comando provinciale di Bologna. Oltre una cinquantina gli interventi dei caschi rossi nell'area di Castel Guelfo. Operazioni che hanno visto il supporto dei distaccamenti di Medicina, Bazzano e San Pietro in Casale: in totale sono state impiegate una decina di squadre, tutte dotate di idrovore per far fronte ai danni da acqua. LEGGI ANCHE Allagamenti Bologna, strade sommerse di acqua e fango / FOTO e VIDEO E' stato un piovasco improvviso a creare i maggiori disagi. Oltre 88 millimetri di pioggia sono caduti in meno di due ore, fra le 22 e mezzanotte, arrivando ad allagare persino la palestra delle scuole medie. Circa 70 centimetri d'acqua avevano invaso l'edificio di quasi 300 metri quadrati, 'drenati' in poche ore grazie all'intervento coordinato delle motopompe dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Contemporaneamente, i volontari sono intervenuti sul resto del territorio di Castel Guelfo per mettere in sicurezza diversi garage e cantine private allagate, tutte aree comunque al disotto della sede stradale, e quindi più soggette a questo tipo di inconvenienti. Quasi nessun disagio per la circolazione, via Molino esclusa, interdetta alla circolazione per l'esondazione di un canale; come anche via di Dozza, allagata dall'evento improvviso, e 'liberata' intorno alle 2 di notte. Riproduzione riservata

Maltempo Ravenna, nuova allerta fino a lunedì 20 maggio - Meteo

Attenzione allo stato dei corsi d'acqua

[Il Resto Del Carlino]

Ravenna, 19 maggio 2019. Ondata di maltempo, inizialmente prevista fino alla mezzanotte di oggi, si prolunga. Resta dunque alta, anche nel Ravennate, l'attenzione verso i fiumi e i corsi d'acqua dopo le piogge straordinarie dei giorni scorsi. Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno, infatti, appena reso noto allerta meteo numero 44, gialla per criticità idraulica, dalle mezzanotte di oggi fino alle 24 di domani, lunedì 20 maggio. Chi desidera maggiori informazioni, può consultare le varie sezioni del portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso twitter #AllertaMeteoER -ARANCIONE per #idraulica #idrogeologica -GIALLA per #idraulica #idrogeologica da 00:00 20/05/2019 a 00:00 21/05/2019 <https://t.co/d83ewXITQG#20maggio> #AllertaARANCIONE #AllertaGIALLA pic.twitter.com/0Molt4SPYT allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 19 maggio 2019 Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi. Riproduzione riservata

Meteo, pioggia e timido sole. Torna la neve e il Po si innalza di un metro. Da martedì nuovo peggioramento

Anche i grandi laghi raggiungono livelli record. Agricoltura a rischio

[Redazione]

Come previsto. Una domenica di pioggia e le temperature che timidamente avevamo cominciato a salire di qualche grado sono rimaste ferme. La situazione più eclatante al Nord, con ritorni di neve e innalzamento del livello dei fiumi. Le acque del Po sono salite di un metro e il lago di Garda ha raggiunto un massimo storico. In provincia di Bologna stanotte sono stati un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare nel comune di Castel Guelfo. Cantine e garage allagati, strade coperte di fango, piccoli smottamenti. Il Po ha raggiunto un livello idrometrico di -0.48 metri, ma il maltempo ha gonfiato anche il lago di Como che ha raggiunto un grado di riempimento al 57%, il Maggiore salito all'88% e il lago di Garda addirittura al 94%. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti che sottolinea come la situazione del più grande fiume italiano e dei laghi è rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua della penisola dopo una primavera pazza segnata da un mese di maggio piovoso che si classifica fino ad ora tra i più freddi degli ultimi 30 anni. L'anomalia climatica ha seriamente danneggiato verdure, cereali, girasole e frutta con danni a vigneti, agrumeti, oliveti e ciliegi, ma anche alle infrastrutture, dalle stalle scoperciate alle strade rurali franate, senza dimenticare le serre distrutte con danni superiori ai 10 milioni di euro. Il maltempo ha compromesso molte fioriture e le api che non hanno la possibilità di raccogliere il nettare. Il poco miele che sono riuscite a produrre - spiega la coldiretti - lo mangiano per sopravvivere. Il maltempo comincerà ad attenuarsi in serata sui settori del Centro Italia a parte qualche residuo piovasco possibile fra la Toscana e l'Umbria, come spiegano i meteorologi de ILMeteo.it. Insisteranno invece le piogge e i temporali al Nord dove le pessime condizioni si protrarranno anche per la notte successiva. Lunedì il tempo sarà ancora instabile con temperature ancora al di sotto delle medie stagionali. Ma la situazione non è destinata a migliorare nel breve periodo. Martedì le temperature subiranno un calo anche di 10 gradi in meno nel giro di 24 ore con valori sotto la media sul versante adriatico e nelle zone interne. Nella notte successiva sensibile calo anche nei valori minimi. Mercoledì piogge e temporali soprattutto all'estremo Sud (Sicilia, Calabria, Puglia meridionale e Basilicata) con neve intorno ai 1000-1300 metri su Appennino meridionale e rilievi della Sicilia.

Codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di domani, lunedì 20 maggio - ArezzoWeb

[Redazione]

meteo temporale FIRENZE La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio. PIOGGIA: oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. TEMPORALI: oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grossetano e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Maltempo, allagamenti sui colli e acqua in Stazione

Allerta arancione in Regione, problemi anche nel capoluogo

[Redazione]

Ormai non si contano più le perturbazioni di questo maggio "autunnale". E nemmeno i millimetri di pioggia. In questa fine settimana ne sono attesi altri 20-30, con punte di 40 sull'Emilia occidentale da Bologna verso Piacenza. Almeno questa è la previsione dei meteorologi dell'Arpa. La Protezione civile ha lanciato allerta "arancione" per i fiumi ancora gonfi per ondata di pioggia caduta tra domenica e lunedì scorsi, con allagamenti e danni soprattutto in Romagna per la fuoriuscita del Savio nel Cesenate e del Montone a Villafranca di Forlì, e nel Modenese. Stavolta a essere colpita, seppure in modo meno drammatico, è stata anche Bologna. Ieri a metà pomeriggio anche area dei colli bolognesi ha subito diversi problemi. Complici i rovesci forti a intermittenza e le cunette intasate, acqua, sassi e fango hanno invaso le strade e si sono riversati a valle. In particolare da via San Mamolo al mulino Parisio. E problemi si sono avuti anche in via Putti, via di Barbiano, via Castiglione, via Murri-Toscana e via Pasubio. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la circolazione ne ha risentito malgrado intervento dei vigili urbani. In viale Felsina un abete è crollato fortunatamente senza ferire nessuno forse per effetto del peso dell'acqua e del vento oltre che per un cedimento delle radici. Le precipitazioni, come già altre volte in passato, si sono fatte sentire anche nei piani interrati della Stazione Alta Velocità di Bologna, dove per raccogliere acqua sono rispuntati i secchielli piazzati in tutti i punti di deflusso.

Maltempo, la situazione in città: strade riaperte e circolazione

Numerosissimi gli interventi della Polizia locale e dei Vigili del fuoco. Sui colli riaperte quasi tutte le strade

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo 'arancione': allarme smottamenti, livello fiumi osservato speciale 18 maggio 2019 Dopo la pioggia torrenziale di ieri, che ha colpito diverse zone della città provocando allagamenti, la situazione sta tornando alla normalità. Anche via San Mamolo - tra le strade più colpite da acqua e fango - già da ieri sera è stata riaperta al traffico. Così come viale Felsina e via de Amicis, chiuse al traffico per interventi dei Vigili del fuoco e della Polizia locale. Pioggia in provincia Gli agenti della Polizia Locale, ancora al lavoro per smottamenti e danni alle strade, stamattina hanno riaperto alla circolazione diverse vie, tra le quali: via Siepelunga incrocio via Molinelli, via Barbiano, via Genio. Meteo weekend Si raccomanda comunque di prestare attenzione alla guida. Prevista ancora pioggia per il pomeriggio di oggi, che andrà ad attenuarsi in serata. Fiumi sorvegliati speciali: l'allerta arancione della Protezione civile è valida fino alla mezzanotte di oggi.

Pioggia fino alle 14:00 di domani

[Redazione]

[37-pioggia]Codice giallo esteso a lunedì 20 maggio[INS::INS]FIRENZE- La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio. PIOGGIA: oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sullitorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. TEMPORALI: oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grosseto e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. Redazione Nove da Firenze

"Con la rete di defibrillatori triplicata la sopravvivenza da arresto cardiaco"

[Redazione]

Con una rete capillare di defibrillatori sul territorio aumenta capacità di intervenire tempestivamente la possibilità di salvare vite. Questa volta lo dice anche evidenza scientifica di una ricerca, non solo il buon senso. Daniela Aschieri, cardiologa e presidente di Progetto Vita specifica che il sistema Progetto Vita ha triplicato la sopravvivenza da arresto cardiaco. Il tema è stato trattato nel corso del recente congresso dell'Associazione cardiologi ospedalieri (Anmco) tenutosi a Rimini. Attraverso la ricerca scientifica presentata da Paola Novara, cardiologa dell'ospedale di Castel San Giovanni, che è stata premiata nell'ambito del prestigioso evento scientifico. Il riconoscimento Vincenzo Masini viene assegnato a due giovani specialisti (under 40) per le migliori comunicazioni scientifiche. Il reparto di Cardiologia della Valtidone, in collaborazione con i colleghi di Piacenza, si è anche distinto per aver portato tre poster relativi al progetto di diffusione degli strumenti salvavita sul territorio e per le attività di prevenzione svolte nelle scuole. La ricerca delle professioniste piacentine arriva a conclusioni molto importanti: negli anni si è registrato un incremento della sopravvivenza da fibrillazione ventricolare quando le persone colpite da infarto sono state trattate con il dispositivo più vicino, grazie alla loro diffusione e il loro utilizzo anche da parte di laici. Intervenire tempestivamente permette dunque di ottenere una sopravvivenza maggiore. Nelle foto del post su Facebook di Progetto Vita il direttore della Cardiologia di Castel San Giovanni Daniela Aschieri, a Paola Novara, alla coordinatrice Sabrina Dacrema, ad Angela Croci e Monica Baiguera, fotografate insieme a Barbara Casadei, presidente della Società europea di cardiologia. Nel prossimo week end si tiene a Piacenza la Festa del cuore di Progetto Vita. Con tanti appuntamenti e la possibilità di momenti di prevenzione. Gli eventi in collaborazione con Azienda Usl quest'anno si focalizzano sul progetto LifeStyle, ovvero la campagna di informazione sulla prevenzione del rischio cardio-vascolare legata a corretti stili di vita. Progetto Vita è il primo progetto europeo di defibrillazione precoce per la lotta contro la morte improvvisa da arresto cardiaco: dal 1998 ha salvato 113 vite e migliora la conoscenza, promuove ed incrementa la ricerca, favorisce attività per la formazione medica e svolge informazione e sensibilizzazione sulla principale causa di morte nei Paesi Occidentali. Piacenza è la città più cardioprotetta in Europa per numero di defibrillatori (DAE) presenti sul territorio: se ne contano 883 sul territorio, pari a 1 ogni 290 abitanti. I proventi di queste iniziative andranno a supporto della campagna FACILE DAE per la diffusione capillare dell'utilizzo dei defibrillatori nella nostra città e provincia. Legata a Progetto Ragazzi prevede che gli studenti vengano addestrati con manichini, defibrillatori trainer e produzione di materiale informativo didattico per aumentare la rete dei potenziali utilizzatori dei defibrillatori. La festa Tre giornate ricche di conferenze, talk, screening gratuiti, sport e ottimo cibo (per il cuore e per l'anima) che avranno come comun denominatore la riduzione del rischio cardio-vascolare e il corretto utilizzo di defibrillatori (DAE). Cardiologi, alimentaristi, chef, preparatori atletici, sportivi, forzatamente dell'ordine metteranno a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento. Inoltre, dal 13 al 25 maggio, diverse farmacie di Piacenza aderiscono all'iniziativa di Progetto Vita attraverso lo screening gratuito della glicemia e della pressione arteriosa. Inoltre, musica, buon cibo e tante attività per grandi e piccoli. Il programma della festa Venerdì 24 maggio Defibrillation Day 2019 Palazzo Gotico, Piazza Cavalli per Defibrillation Day Meeting delle Associazioni di Volontariato e Servizi 118. Dalle 9.00 alle 11.00 Progetto Vita Ragazzi: esperienze degli Insegnanti e degli studenti. Dalle 11.00 alle 13.00 la Defibrillazione Precoce in Italia: esperienze a confronto. Dalle 14.30 alle 17.00 Tavola Rotonda: la liberalizzazione dell'uso del DAE e l'immunità del soccorritore. Sono invitati IRC, IRC Comunità, American Heart Association, ANPAS, CRI, Misericordia Italia, CO 118 ER Area Vasta Ovest, CO 118 Friuli Venezia Giulia, CO 118 Toscana, INAIL, ANMCO E CONACUORE. ore 17.00 Flash mob in Piazza Cavalli. Dalle 17.30 alle 18.30 XIII Memorial Maurizio Saltarelli Premiazione dei volontari e degli equipaggi che nell'anno 2018-2019 hanno fatto interventi e salvataggi, alla presenza delle persone salvate da

arrestocardiaco. In piazza Cavalli è possibile visitare il Villaggio del Cuore 2019 con i gazeborappresentativi di tutti i partecipanti al Progetto Vita: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Aeronautica Militare, Esercito, Vigili del Fuoco, ANPAS, CRI, Misericordia, Protezione Civile, Alpini, Radio Sound, Stand di progetto Vita in Italia. Sabato 25 maggio PROGETTO VITA LIFESTYLE Dalle 16.00 alle 18.00 CAMMINARE PER VIVERE MEGLIO Sant Ilario, aperto al pubblico. Ore 17.00 LifeStyle Piazza Duomo Apertura show cooking, talk educazionali, informativi sui corretti stili di vita per la prevenzione delle malattie cardiovascolari: ipertensione, diabete, meditazione e ipnosi, ipercolesterolemia, attività motoria. Trucca-bimbi Impariamo a usare il defibrillatore Ore 18.00 LifeStyle show cooking a cura di Chef Vailati ALMA La Scuola Internazionale di Cucina Italiana Ore 19.00 Aperitivo con Gaetano Prof. Fabio Fornari: attività fisica aiuta il fegato e la digestione? Moderadr. Gaetano Rizzuto Ore 19.00 Cena in Piazza Duomo Ore 21.00 CONCERTO LIVE Piazza Grande Concerto gratuito in omaggio a Lucio Dalla con Iskra Menarini, Stefano Fucili, Tommy Graziani, Tommaso Baldini, Roberto Panaroni, Danilo Lavino Ore 9.00-16.00 Convegno medico scientifico IL CUORE CHE FIBRILLA, ARRESTOCARDIACO E NON SOLO. Auditorium Campus Crédit Agricole, Via San Bartolomeo, 40 Domenica 26 maggio IXX Giornata di Screening Cardiovascolare Dalle 9.00 alle 18.00 Screening gratuito cardiovascolare con cardiologi, infermieri e tecnici di cardiologia AUSL Piacenza Dalle 10.00 alle 17.00. Piazza Cavalli Confindustria in Piazza: torneo di calcetto, a 7 giocatori Ore 11.00 Talk 1: IPERTENSIONE, DIABETE E COLESTEROLO: come combatterli Giuseppe Crippa Maurizio Bianco Daniela Aschieri Giovanni Villani Ore 12.00 Talk 2: INTOLLERANZE ALIMENTARI, ALIMENTAZIONE VEGETARIANA E LA DIETA MEDITERRANEA. Moderazione: Monica Maj Eleonora Savi Daniela Lacomme Ore 13.00 Pranzo in piazza Ore 16.00 Talk 3: IL CUORE NELLO SPORT: SALUTE, IDENTITÀ, RELAZIONI Daniela Aschieri, Mara Negri, Dalila Adiletta Alice Frescaroli Emiliano Ponzi Cristina Meloni. Ore 17.00 LifeStyle show cooking a cura di Chef Vailati ALMA La Scuola Internazionale di Cucina Italiana Ore 18.00 Talk 4: LE TRE A DELLA PALESTRA 4.0: Alimentazione, Allenamento, Applicazioni. Alessandro Rosi Diego Sala S. Tizzoni Ore 19.00 Aperitivo con Nicoletta. LA MEDITAZIONE E IPNOSI IN CARDIOLOGIA. Francesca Scaglia Luca Rossi Modera Nicoletta Bracchi Ore 20.00 Cena in piazza

Maltempo: temporali in attenuazione, ma per domani sarà ancora allerta meteo

[Redazione]

[fiumelamoneetorrentemarzenoinpiena05032014005]Foto di repertorioA preoccupare sono i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. Dopo un weekend tempestato dal maltempo e dai temporali, per la giornata di domani, lunedì 20 maggio, si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Permane però una situazione di pericolo a causa delle possibili piene dei fiumi: Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia-Romagna hanno emesso allerta numero 44, arancione per quanto riguarda la criticità idraulica in provincia di Ravenna, valida dalla mezzanotte tra oggi, domenica 19, e domani, fino a quella successiva. A preoccupare, nello specifico, sono soprattutto i possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi. Tag: allerta meteo

Nubifragio nel ravennate: ancora alluvioni e danni alle coltivazioni

[Redazione]

Alluvioni e disagi a Russi per il nubifragio che domenica pomeriggio si è abbattuto sulla città. Previsione pienamente rispettata, con temporali intensi in formazione durante l'orario pomeridiano tra Forlivese, ravennate e ferrarese. Nel primo pomeriggio, come riporta il Centro Meteo Emilia Romagna, sono state le aree orientali le maggiormente colpite, seppur in maniera tendenzialmente localizzata, con grandine e locali allagamenti. Successivamente i rovesci hanno interessato anche il riminese, in movimento dall'Appennino verso la costa, e le aree centrali della regione. Il bilancio del fine settimana vede accumuli sui 30-50 millimetri su buona parte della regione, mentre in un'area limitata di Russi sono caduti ben 51,3 millimetri di pioggia. Situazione critica anche a Fusignano, dove i canali di scolo che fiancheggiano via Pistola si sono riempiti fino quasi a tracimare sulla strada. Duri gli effetti delle prolungate piogge su ciliegie e albicocche, già in avanzato stadio di maturazione nelle nostre colline e pianure. "Stiamo facendo e faremo rilievi costanti sulla situazione dei danni in molti impianti", spiegano da Confindustria Ravenna. E dalla mezzanotte di domenica alla mezzanotte di lunedì è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo "gialla" numero 44, per criticità idraulica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. Allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso Twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati. "Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi", si legge nell'informativa.

Le piogge fanno alzare il livello di fiumi e canali: un'altra domenica di maltempo

[Redazione]

La pioggia e il livello dei fiumi, dopo l'incubo di lunedì scorso, continuano a far preoccupare. Sabato il livello del canale proveniente da Bagnile che attraversa l'abitato di Pisignano, confluendo sul canale allacciamento, ha raggiunto un livello preoccupante, ma verso sera ha iniziato a calare. "Stiamo monitorando con la Polizia locale i canali, soprattutto del nostro forese, in particolare nella frazione di Pisignano - spiega il sindaco Luca Coffari - La situazione è sotto controllo. In caso di forti piogge, attenzione a percorrere sottopassi o strade con temporanei problemi di smaltimento delle acque piovane. Seguire le direttive dall'allerta, del Piano Comunale e soprattutto dell'ordinanza in caso di temporali. In caso di necessità chiamare la Polizia locale al numero 0544979251. Nel frattempo resta in vigore l'allerta "gialla" di Protezione Civile per criticità idraulica e idrogeologica. Allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna e anche attraverso Twitter. Sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati. "Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi", si legge nell'informativa. Una depressione presente sul Bacino del Mediterraneo domenica sarà responsabile del passaggio di un secondo fronte perturbato responsabile di condizioni di tempo instabile, con piogge sparse. Seguirà una settimana tutto sommato tranquilla, condizionata da correnti occidentali debolmente instabili responsabili di nuvolosità variabile e deboli precipitazioni sparse a intervalli, specie nella giornata di mercoledì. Le temperature sono attese in progressivo aumento. I modelli matematici inquadrano poi tra sabato e domenica un possibile ritorno del maltempo per una nuova saccatura in arrivo dall'Atlantico.

Maltempo Toscana, codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di lunedì 20 maggio

[Redazione]

allertameteo19maggio2019La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino adomani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungatoancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi finoalle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codiceinteressa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio.**PIOGGIA:** oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulatimedi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativisulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficilelocalizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi.Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest concumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litoraletra Livorno e Follonica nulla da segnalare.**TEMPORALI:** oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali);domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grossetano e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate.Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno dellasezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Succ. >

Codice giallo per pioggia esteso fino alle 14 di domani, lunedì 20 maggio

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE - La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio. PIOGGIA: oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. TEMPORALI: oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grossetano e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>

Terni, riprese le ricerche di Silvana: tabulati telefonici agli investigatori

[Redazione]

di M. R. Nessuna traccia, nessun avvistamento, alcuna segnalazione utile, Silvana Nicolina Palozzi manca da casa ormai da tre giorni, da quando giovedì ha detto al marito di uscire a fare la spesa senza più fare ritorno. Per questo è stata diramata una nota di rintraccio in tutta Italia. Silvana è scomparsa. Le ricerche, secondo le disposizioni del capo di Gabinetto della questura Giuseppe Taschetti e del dirigente della Digos Marco Colurci, proseguono in tutta la città, dal centro di Terni fino alla periferia, senza escludere il corso del fiume Nera. Coinvolti gli uomini della protezione civile regionale e comunale, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Familiari in ansia, gli investigatori hanno contattato anche alcuni parenti italiani, residenti nell'Avezzanese ma nessuno ha ricevuto notizie della pensionata 73enne, con piccoli problemi fisici che la costringono ad utilizzare una stampella sul lato destro per camminare agevolmente. Ricerche a tappeto. Apparentemente nessun motivo per abbandonare abitazione di Borgo Rivo nella quale vive col marito. La coppia ha due figli sposati e con figli a loro volta. Secondo quanto trapela, gli investigatori non starebbero seguendo ancora una pista ben precisa e non ci sarebbero per ora utili indizi per scoprire la verità. Per questa ragione si stanno controllando i tabulati telefonici: la donna aveva con sé un telefonino e dalle ultime chiamate effettuate o ricevute e dall'ultima cellula agganciata fin quando non è risultato spento, i poliziotti contano di scoprire qualcosa per risolvere il mistero. Come riconoscere la donna. Quando si è allontanata, Silvana, capelli castani con riflessi rossi e occhi verdi, indossava abiti scuri e décolleté di colore nero, come il piumino trapuntato; e aveva degli orecchini di oro giallo a forma di conchiglia e una borsa nera. Di solito la donna si sposta utilizzando i mezzi pubblici, i bus urbani, in particolare la linea 5. Nel corso delle ricerche vicino al fiume, in zona Ponte Romano, i vigili del fuoco hanno trovato delle scarpe con degli orecchini all'interno ma i familiari hanno assicurato non fossero calzature di Silvana.

Esercitazione di ricerca a Pioraco - coordinata dal Soccorso Alpino

[Redazione]

LA SIMULAZIONE ha visto l'intervento di più squadre dell'entroterra per un totale di circa 70 volontari domenica 19 Maggio 2019 - Ore 19:05 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 5 Tweet Email 5 Condivisioni [esercitazione-soccorso-alpino-4-650x488] Una squadra di protezione civile coordinata dal Corpo Nazionale di soccorso alpino e speleologico della regione Marche ha effettuato oggi un'esercitazione di ricerca a Pioraco. Hanno partecipato all'evento oltre 70 uomini e la simulazione ha visto l'intervento di più squadre di ricerca delle Protezioni Civili di Sefro, Pioraco, San Severino, Matelica, Camerino, Castelraimondo che hanno ritrovato i due target preventivamente nascosti. Nella ricerca impegnate anche le unità cinofile della protezione civile di Jesi. [esercitazione-soccorso-alpino-1-650x488][esercitazione-soccorso-alpino-3-650x488][esercitazione-soccorso-alpino-5-650x488][esercitazione-soccorso-alpino-6-488x650][esercitazione-soccorso-alpino-7-650x488][esercitazione-soccorso-alpino-2-488x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Cento ricorda il sisma del 2012

[Redazione]

[centoterremoto-300x400] Credo che ognuno di noi ricordi perfettamente cosa abbia pensato e fatto alle 4.03 del 20 maggio 2012 e nei minuti, ore e giorni successivi. Il terremoto che ci ha colpiti ha rappresentato un momento cruciale nelle nostre vite e una linea di demarcazione nella storia della nostra terra. Non lo dimenticheremo e non ne lasceremo sbiadire la memoria. Così il sindaco di Cento Fabrizio Toselli alla vigilia del settimo anniversario del sisma. Non smettiamo di ringraziare Protezione Civile, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e associazioni di volontariato, che ci hanno sostenuto e aiutato, e un'Italia che abbia provato essere solidale e generosa. E ricordiamo le 27 vittime del terremoto, a partire dal nostro Leonardo Ansaloni e dalla nostra Sandra Gherardi. Il Comune di Cento peraltro ha patrocinato un evento organizzato dal Comitato Emilia Vite Scosse, che riunisce alcune famiglie e amici delle vittime del terremoto: la tavola rotonda Sisma 2012 ieri, oggi, domani si terrà sabato 25, alle 10, nella sede di Sant'Agostino Soccorso. Il momento del ricordo centese è fissato per mercoledì 29 maggio, con la consegna dei lavori di ripristino con miglioramento sismico delle scuole elementari Pascoli. Affidiamo la memoria a un'opera emblematica della ricostruzione spiega il primo cittadino -. In attesa che la Regione dia il via libera ai progetti di Pinacoteca e Municipio e che si giunga all'esecutivo del Teatro, sono stati aggiudicati provvisoriamente gli interventi delle Pascoli all'azienda Sarep srl di Roma, reduce dalla ricostruzione di una scuola storica a Moglia. Il cantiere avrà una durata di 358 giorni, quindi sarà terminato per giugno 2020, per rientrare con inizio dell'anno scolastico, a settembre 2019. L'appalto prevede tutti i lavori e le forniture necessari per la realizzazione degli interventi di riparazione dei danni e di rafforzamento, nuovi presidi antisismici e interventi di rafforzamento, nuovi presidi statici. Oltre al ribasso del 5,13%, l'impresa ha offerto importanti migliorie, quali le finestre in legno e i cassonetti, il cappotto interno, il miglioramento acustico, le luci a led e i radiatori in ghisa. Al termine ci verrà restituito, in sicurezza, un edificio di grande pregio architettonico, a cui sono legate molte generazioni di centesi. Abbiamo voluto convintamente che riassumesse la sua destinazione di istituto scolastico, rivitalizzando peraltro una zona del centro storico che ha patito pesanti ripercussioni del sisma. StampaNotizie correlate [laura-boldrini-1] Laura Boldrini a Ferrara per anniversario del terremoto

Anniversario terremoto, Bonaccini: "Questa terra è tornata più forte di prima"

[Redazione]

[terremoto-ferrara]Il governatore Stefano Bonaccini ha voluto ricordare il sisma che ha colpito la nostra terra sette anni fa, attraverso un video che ha inviato al sindaco Tagliani. Nella sua testimonianza Bonaccini ricorda come il 20 e il 29 maggio di sette anni fa non uno, bensì due terremoti, con intensità praticamente uguale, portarono gran parte della nostra regione e il territorio ferrarese a dover subire il secondo terremoto più disastroso per danni nella storia del Paese. Un Paese che purtroppo ha dovuto subire centinaia e centinaia di terremoti per la sua geomorfologia e la sua sismicità il secondo più disastroso con 14 miliardi di euro di danni, secondo solo a quello dell'Irpinia del 1980. Il sisma del 2012 è stato definito il primo terremoto industriale ed economico della storia d'Italia come ricorda il governatore dell'Emilia per il rilevante numero non solo di abitazioni, di edifici pubblici, ma anche di capannoni, imprese, attività commerciali industriali: ben 10.000 attività sono state colpite tutte insieme nella nostra terra, dove si produceva il 2% dell'intero prodotto interno lordo nazionale. Bonaccini nella sua dichiarazione ricorda le 28 vittime e le loro famiglie e l'impegno degli emiliani e dei ferraresi che hanno da subito reagito. Oggi dichiara: A sette anni dal sisma la quasi totalità delle famiglie sono rientrate già nelle abitazioni ristrutturate. Le scuole sono state praticamente tutte ricostruite rendendole molto più belle, moderne e sicure. Poi, sottolinea Bonaccini ci sono in tutto il territorio colpito 22.000 posti di lavoro in più di quelli che erano prima della prima scossa del 20 maggio. Qualche migliaio di posti di lavoro in più anche a Ferrara. Il presidente della Regione conclude ricordando quanto sia stato grande l'impegno e la complessità degli interventi, considerando anche i vincoli giustamente imposti dalle Sovrintendenze, per difendere l'identità territoriale a partire dal ripristino dei beni artistici, culturali e architettonici, dei centri storici di grande pregio, dei tanti edifici religiosi. Al termine della video dichiarazione Stefano Bonaccini ringrazia il lavoro svolto dal sindaco Tagliani e da tutta la sua giunta. Ringrazia i tanti sindaci, indipendentemente dall'appartenenza politica, dei comuni ferraresi che in questi anni hanno lavorato con impegno e in sincronia con la Regione, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine e il mondo del volontariato tutti insieme perché volevamo che questa terra tornasse più forte, più bella e più sicura di prima. Stampa Notizie correlate [sbandieratori-2019-c] Bandiere: trionfa il collettivo di San Luca, San Giacomo regge con i singoli [IMG_6268-150x125] Il cuore grande di Ferrara batte alla Casa del Sollievo [sanità] Sanità, Modonesi punta sull'infermiere di comunità [IMG_6686-e1555511218] Flash mob per Radio Radicale, tutti distesi a terra e con un bavaglio

Livello dei fiumi, rimane l'allerta arancione

[Redazione]

[fiume-reno-2-420x229]La morsa del maltempo non si allenta ancora sulla nostra regione e continuerà a interessare anche Ferrara. Permane infatti allerta arancione (moderata criticità) emanata dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna per la giornata del 20 maggio, che rimane in diverse zone compreso il territorio ferrarese. Per la nostra provincia allerta riguarda la criticità idraulica, cioè il livello dei corsi d'acqua. Osservati speciali saranno in particolare i fiumi minori, per i quali si prevede un innalzamento dei livelli idrometrici. Per la giornata del 20 maggio si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Per la giornata di lunedì 20 maggio si prevede un'attenuazione dei fenomeni con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. Il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei reticoli minori. Stampa Notizie correlate fiume reno piena Piena del Reno, prosegue allerta ma scende ad Arancione

Maltempo Toscana: codice giallo senza fine, prorogato al 20 maggio

[Redazione]

Le previsioni della Regione di Redazione - domenica, 19 Maggio 2019 16:05 - Cronaca, EconomiaStampa
StampaAllerta per forti piogge sulla ToscanaContinuano le piogge sulla ToscanaFIRENZE La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì e prolungato una prima volta fino alle 12.00 di oggi, alle ore 14.00 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Oggi, domenica, sono attesi rovesci sparsi (temporali solo occasionali) accumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest). Domani, lunedì 20, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest accumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sempre domani saranno possibili temporali nella notte e al primo mattino sul Grossetano e Valdichiana con occasionali colpi di vento e grandinate.

Maltempo, in Emilia è allerta arancione: sorvegliati i fiumi

[Redazione]

Rimane attiva in diverse zone dell'Emilia-Romagna l'allerta arancione di Arpa e protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. L'allerta è di codice giallo in Romagna. Arpa e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione. Nel Bolognese nella notte tra sabato e domenica sono stati un ottantina gli interventi dei Vigili del Fuoco del comando provinciale, in particolare nel comune di Castel Guelfo. Cantine e garage allagati, strade coperte di fango, piccoli smottamenti. La situazione, che ha interessato anche la parte collinare della città, è migliorata già in serata, mentre nel Comune della provincia sono state impegnate le squadre dei Vigili del Fuoco fino a tarda notte. Commento NomeEmail Oramai ogni annata si preannuncia l'ennesima tempesta finanziaria autunnale, e ci vorrà il solito governo pseudotecnico in grado di ruffianare gli amiconi tedeschi, che volente [] Come animali si intendono anche quelli che popolano l'area ex reggiana? Bisogna dire che il signor Conte ha una bella faccia tosta! Egli è certamente il prototipo migliore dei "miracolati" della politica italiana contemporanea: nessuno prima delle [] 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Nuovo codice giallo: possibili temporali, grandinate e vento forte. La mappa

E' stato prolungato lo stato di vigilanza fino alle 14 di domani

[Redazione]

Ancora codice giallo, su quasi tutta la Toscana. E tutte le vallate della provincia di Arezzo sono interessate. E' stato prolungato lo stato di vigilanza fino alle 14 di domani. La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale - spiega una nota della Regione - ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Interventi dei vigili del fuoco per piante cadute. **PIOGGIA:** oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. **TEMPORALI:** oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grossetano e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. **ALLERTA METEO:** la mappa. Le previsioni di Arezzo Meteo per i prossimi giorni

Provincia di Modena: per il maltempo danni per oltre 3 milioni di euro

[Redazione]

[wAAACwAAAAAAQABAEACAKQBADs][Zocca-sp623-1]A Sestola ancora chiusa la sp 324, il rapporto MODENA Resta chiusa la strada provinciale 324 del passo delle Radici in un tratto compreso tra Roncoscaglia e Sestola, a causa di una frana provocata dal maltempo domenica 13 maggio che non si è ancora assestata; previsti percorsi alternativi, segnalati in zona, lungo la viabilità comunale. Per mettere in sicurezza il versante franato che ha invaso la carreggiata serve un intervento dal costo di 300 mila euro come evidenziato dalla Provincia in un rapporto, inviato alla Protezione civile regionale, dove a causa del maltempo del fine settimana scorso, tra frane e smottamenti nuovi e situazioni già presenti che sono peggiorate, vengono quantificati danni lungo la viabilità provinciale dell'Appennino per oltre tre milioni di euro. Un elenco che potrebbe essere aggiornato a causa del maltempo previsto nel fine settimana. [wAAACwAAAAAAQABAEACAKQBADs][Sestola-frana-sp324-1] Tra le situazioni più gravi, per le quali la Provincia chiede un contributo, oltre a quella di Sestola, spiccano a Zocca la strada provinciale 623 del Passo Brasa, all'altezza dell'ingresso del centro abitato, dove si è aperta una significativa fessurazione della sede viaria e dove per ragioni di sicurezza si circola a senso unico alternato regolato da un semaforo; a Pavullo si segnala la necessità di intervenire con drenaggi e ricostruzioni di carreggiata a salvaguardia della provinciale 4 Fondo Valle Panaro e lungo la provinciale 27; a Montecreto occorre realizzare opere di sostegno a valle della carreggiata della provinciale 31 vicino Acquaria; intervento analogo è previsto a Polinago lungo la provinciale 33 a Brandola e al bivio di Cinghianello; a Montese si segnalano danni lungo la provinciale 34 a Maserno e la necessità di intervenire sul ponte dei Laghi. [wAAACwAAAAAAQABAEACAKQBADs][Polinago-sp33-1] Dal monitoraggio dei versanti, resi instabili dal maltempo, è emerso che occorre realizzare opere di consolidamento a Prignano lungo la provinciale 23 e 24, a Palagano sempre sulla 24 a Molino Casoni e lungo la provinciale 28 a Montemolino; a Montefiorino lungo la provinciale 486 minacciata da una frana a Tolara. Segnalati danni anche in pianura lungo i percorsi natura per oltre 120 mila euro. Nell'elenco della Provincia inviato alla Regione sui danni causati dal maltempo nel fine settimana scorso non mancano alcuni interventi da realizzare nel territorio di pianura tra cui un'opera di sostegno della scarpata lungo la provinciale 1 a Sozzigalli. Sono segnalati anche in diversi tratti danneggiati dei percorsi natura, gestiti dall'ente, come quelli del Secchia, del Panaro e del Tiepido a Modena, Formigine, Castelnuovo Rangone, Maranello, Marano e Spilamberto per un importo complessivo dei danni che in pianura supera i 120 mila euro. Roberto Di Biase

Meteo Toscana, allerta prolungata fino a lunedì - Meteo

Il codice giallo riguarda quasi tutta la regione tranne Mugello, Val di Sieve e la zona al confine con la Romagna

[La Nazione]

Firenze, 19 maggio 2019 - La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a lunedì 20 maggio. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di domenica, fino alle 14 di lunedì. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, a eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. PIOGGIA: domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. TEMPORALI: domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grossetano e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. Riproduzione riservata

Maxi incendio a Careggi, la grande simulazione in corsia - Cronaca

Grande partecipazione di soccorritori, volontari e forze dell'ordine

[La Nazione]

Firenze, 19 maggio 2019 - Simulazione di evacuazione, maxi emergenza per incendio nel padiglione Clinica Medica di Careggi in viale San Luca, e conseguente massiccio afflusso di feriti al pronto soccorso. E' lo scenario testato questa mattina all'ospedale. Hanno partecipato gli operatori di Careggi insieme a Vigili del fuoco, 118, Esculapio, Protezione Civile, volontari delle Associazioni dei pazienti. Riproduzione riservata 1/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 2/19 Giusi Piccillo, responsabile della sicurezza (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 3/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 4/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 5/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 6/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 7/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 8/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 9/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 10/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 11/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 12/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 13/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 14/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 15/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 16/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 17/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 18/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo) 19/19 Incendio a Careggi, la simulazione (foto Gianluca Moggi/New Press Photo)

Incendio a Careggi, maxi simulazione di emergenza / VIDEO - Cronaca

Firenze, a Careggi simulazione di evacuazione, maxi emergenza per incendio nel padiglione Clinica Medica e conseguente massiccio afflusso di feriti al pronto soccorso. Hanno partecipato gli operatori di Careggi, insieme a Vigili del fuoco, 118, Esculapio, Protezione Civile, volontari delle Associazioni dei pazienti

[La Nazione]

Firenze, a Careggi simulazione di evacuazione, maxi emergenza per incendio nel padiglione Clinica Medica e conseguente massiccio afflusso di feriti al pronto soccorso. Hanno partecipato gli operatori di Careggi, insieme a Vigili del fuoco, 118, Esculapio, Protezione Civile, volontari delle Associazioni dei pazienti--PARTIAL--

Regione. Codice giallo prolungato per pioggia

[Redazione]

Esteso fino alle 14 di lunedì 20 maggioFonte regione toscanaLa pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio. PIOGGIA: oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. TEMPORALI: oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grosseto e Valdichiana. Occasionalità colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> 19/05/2019 16.20 Redazione di Met

Simulazione maxi emergenza all`Ospedale Careggi

[Redazione]

Domenica 19 maggio a partire dalle 9:30Una simulazione di evacuazione, maxi emergenza per incendio nel padiglioneClinica Medica di Careggi, in Viale San Luca, e conseguente massiccio afflussodi feriti al Pronto Soccorso è in programma a partire dalle 9:30 domenica 19maggio nell area sanitaria dell Azienda ospedaliero universitaria fiorentina.È prevista la partecipazione degli operatori di Careggi, insieme a: Vigili del fuoco, 118, Esculapio, Protezione Civile, volontari delle Associazioni deipazienti. La Direzione Sanitaria invita i media ad essere presentiaall esercitazione per una valutazione delle possibili criticità nell eserciziolegittimo del diritto di cronaca in uno scenario di maxi emergenza ospedaliera.20/05/2019 8.14Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi

Regione. Codice giallo prolungato per pioggia

[Redazione]

Esteso fino alle 14 di lunedì 20 maggioFonteRegioneToscanaLa pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. Vediamo il dettaglio. PIOGGIA: oggi, domenica rovesci sparsi (temporali solo occasionali): cumulati medi non significativi sulle zone interne e montuose (fino a significativi sulle zone di nord ovest), cumulati massimi non elevati di difficile localizzazione e intensità oraria forte in occasione dei fenomeni più intensi. Domani, lunedì, piogge a tratti persistenti sulle zone di nord ovest con cumulati medi significativi e massimi fino a elevati sui rilievi. Sul litorale tra Livorno e Follonica nulla da segnalare. TEMPORALI: oggi, domenica, nulla da segnalare (temporali solo occasionali); domani, lunedì, possibili temporali nottetempo e al primo mattino su Grosseto e Valdichiana. Occasionali colpi di vento e grandinate. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo20/05/2019> 8.48 Regione Toscana

Pioggia, codice giallo esteso fino a domani

[Redazione]

LUCCA - La pioggia insiste e cadrà sulla Toscana ancora fino a domani. La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato ancora il codice giallo per pioggia, già emesso venerdì, e prolungato poi fino alle 12 di oggi, fino alle ore 14 di domani, lunedì 20 maggio. 19 Maggio 2019 - Il codice interessa quasi tutta la Toscana, isole comprese, ad eccezione di Mugello, Val di Sieve e zona di confine con la Romagna. di Redazione

Maltempo in Romagna, ancora forti piogge e grandine

[Redazione]

Rimane attiva in diverse zone dell'Emilia-Romagna l'allerta arancione di Arpa e protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. Si prevedono piogge deboli-moderate, anche a carattere di rovescio, sparse su tutta la regione. Attenuazione dei fenomeni, nella giornata di lunedì con residue precipitazioni sui rilievi centro-occidentali. L'allerta è di codice giallo in Romagna. Arpa e Protezione civile specificano che il livello arancione di criticità idrogeologica è legato ai possibili innalzamenti dei livelli di fiumi e torrenti minori. Al momento non si segnalano criticità rilevanti in regione. Nel Bolognese nella notte tra sabato e domenica sono stati un'ottantina gli interventi dei Vigili del Fuoco del comando provinciale, in particolare nel comune di Castel Guelfo. Cantine e garage allagati, strade coperte di fango, piccoli smottamenti. La situazione, che ha interessato anche la parte collinare della città, è migliorata già in serata, mentre nel Comune della provincia sono state impegnate le squadre dei Vigili del Fuoco fino a tarda notte.